



Banca Intesa S.p.A.
Sede sociale Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del
"Gruppo Intesa" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 3.561.062.849,24
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale:
00799960158
Partita I.V.A.: 10810700152

NOTA INTEGRATIVA

per l'ammissione alla quotazione dei prestiti obbligazionari:

**Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 "Europa Tre" legato
all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX50
(codice ISIN IT0003645527)**

**Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Sprint" legato ad indici
internazionali
(codice ISIN IT0003647176)**

**Banca Intesa S.p.A. 2004/2014 "Schermo Totale Europa 10
anni" legato all'inflazione europea
(codice ISIN IT0003657563)**

**Nota Integrativa depositata presso la Consob il 24 febbraio 2005 a seguito di nulla-
osta comunicato con nota n. 5011565 del 24 febbraio 2005**

al

**Prospetto di Quotazione depositato presso la Consob in data 6 agosto 2004 a
seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 4073969 del 5 agosto 2004.**

**L'adempimento di pubblicazione della Nota Integrativa non comporta alcun giudizio
della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e
delle notizie allo stesso relativi.**

INDICE

<u>AVVERTENZE PER L'INVESTITORE</u>	pag. 4
<i>"Banca Intesa S.p.A.2004/2007 "Europa Tre" legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50"</i>	
Caratteristiche principali delle obbligazioni strutturate	pag. 4
Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	pag. 5
Rimborso anticipato	pag. 5
Clausola di subordinazione	pag. 5
Principali modalità dell'offerta	pag. 5
Rischi di "performance" assunti dall'investitore	pag. 5
Liquidabilità dei titoli	pag. 5
Possibili conflitti d'interesse	pag. 5
Esemplificazioni dei rendimenti	pag. 6
Valore dello strike iniziale del parametro di riferimento	pag. 7
Rappresentazione grafica dell'andamento del parametro di riferimento registrato nel passato	pag. 8
Simulazione retrospettiva	pag. 8
Ulteriori avvertenze	pag. 9
<u>INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO</u>	pag. 10
<i>"Banca Intesa S.p.A.2004/2007 "Europa Tre" legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50"</i>	
1. Diffusione delle obbligazioni	pag. 10
2. Denominazione e natura dei titoli	pag. 10
3. Numero dei titoli e valore dei tagli	pag. 10
4. Moneta del prestito	pag. 10
5. Valore nominale del prestito	pag. 10
6. Prezzo di emissione e di rimborso	pag. 10
7. Tasso di interesse nominale	pag. 10
8. Tasso di rendimento effettivo	pag. 12
9. Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi	pag. 13
10. Eventi riguardanti l'indice	pag. 13
11. Diritti e vantaggi connessi ai titoli	pag. 15
12. Durata del prestito	pag. 15
13. Decorrenza del godimento	pag. 15
14. Modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso	pag. 15
15. Clausole di postergazione dei diritti inerenti le obbligazioni	pag. 15
16. Garanzie per il rimborso del prestito ed il pagamento degli interessi	pag. 15
17. Termini di prescrizione	pag. 15
18. Regime fiscale	pag. 15
19. Regime di circolazione	pag. 15
20. Restrizioni imposte alla libera negoziabilità	pag. 15
21. Quotazione su altri mercati	pag. 15
<u>INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO</u>	pag. 16
<i>"Banca Intesa S.p.A.2004/2007 "Europa Tre" legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50"</i>	
a) Ammontare totale dell'emissione e numero dei titoli	pag. 16
b) Delibere, autorizzazioni e omologazioni	pag. 16
c) Destinatari dell'offerta	pag. 16
d) Periodo di offerta	pag. 16
e) Prezzo di offerta al pubblico	pag. 16
f) Modalità e termini di pagamento del prezzo e consegna dei titoli	pag. 16
g) Soggetti incaricati del collocamento	pag. 16
h) Ammontare netto del ricavato dell'emissione e sua destinazione prevista	pag. 16

<u>AVVERTENZE PER L'INVESTITORE</u>	pag. 17
<i>"Banca Intesa S.p.A.2004/2009 "Sprint" legato ad indici internazionali</i>	
Caratteristiche principali delle obbligazioni strutturate	pag. 17
Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	pag. 18
Rimborso anticipato	pag. 18
Clausola di subordinazione	pag. 18
Principali modalità dell'offerta	pag. 18
Rischi di "performance" assunti dall'investitore	pag. 18
Liquidabilità dei titoli	pag. 19
Possibili conflitti d'interesse	pag. 19
Esemplificazioni dei rendimenti	pag. 19
Composizione del "Paniere di Riferimento"	pag. 22
Simulazione retrospettiva	pag. 24
Ulteriori avvertenze	pag. 25
<u>INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO</u>	pag. 28
<i>"Banca Intesa S.p.A.2004/2009 "Sprint" legato ad indici internazionali</i>	
1. Diffusione delle obbligazioni	pag. 28
2. Denominazione e natura dei titoli	pag. 28
3. Numero dei titoli e valore dei tagli	pag. 28
4. Moneta del prestito	pag. 28
5. Valore nominale del prestito	pag. 28
6. Prezzo di emissione e di rimborso	pag. 28
7. Tasso di interesse nominale	pag. 28
8. Tasso di rendimento effettivo	pag. 30
9. Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi	pag. 32
10. Eventi riguardanti gli indici	pag. 32
11. Diritti e vantaggi connessi ai titoli	pag. 34
12. Durata del prestito	pag. 34
13. Decorrenza del godimento	pag. 34
14. Modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso	pag. 34
15. Clausole di postergazione dei diritti inerenti le obbligazioni	pag. 34
16. Garanzie per il rimborso del prestito ed il pagamento degli interessi	pag. 34
17. Termini di prescrizione	pag. 34
18. Regime fiscale	pag. 34
19. Regime di circolazione	pag. 34
20. Restrizioni imposte alla libera negoziabilità	pag. 34
21. Quotazione su altri mercati	pag. 34
<u>INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO</u>	pag. 35
<i>"Banca Intesa S.p.A.2004/2009 "Sprint" legato ad indici internazionali</i>	
a) Ammontare totale dell'emissione e numero dei titoli	pag. 35
b) Delibere, autorizzazioni e omologazioni	pag. 35
c) Destinatari dell'offerta	pag. 35
d) Periodo di offerta	pag. 35
e) Prezzo di offerta al pubblico	pag. 35
f) Modalità e termini di pagamento del prezzo e consegna dei titoli	pag. 35
g) Soggetti incaricati del collocamento	pag. 35
h) Ammontare netto del ricavato dell'emissione e sua destinazione prevista	pag. 35
<u>AVVERTENZE PER L'INVESTITORE</u>	pag. 36
<i>"Banca Intesa S.p.A.2004/2014 "Schermo Totale Europa 10 anni" legato all'inflazione europea"</i>	
Caratteristiche principali delle obbligazioni	pag. 36
Rating dell'emittente e dello strumento finanziario	pag. 36
Rimborso anticipato	pag. 36
Clausola di subordinazione	pag. 36
Principali modalità dell'offerta	pag. 37
Rischi di "performance" assunti dall'investitore	pag. 37

Liquidabilità dei titoli	pag. 37
Possibili conflitti d'interesse	pag. 38
Esemplificazioni dei rendimenti	pag. 38
Rappresentazione grafica dell'andamento del parametro di riferimento registrato nel passato	pag. 41
Simulazione retrospettiva	pag. 42
<u>INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO</u>	pag. 43
<i>"Banca Intesa S.p.A.2004/2014 "Schermo Totale Europa 10 anni" legato all'inflazione europea"</i>	
1. Diffusione delle obbligazioni	pag. 43
2. Denominazione e natura dei titoli	pag. 43
3. Numero dei titoli e valore dei tagli	pag. 43
4. Moneta del prestito	pag. 43
5. Valore nominale del prestito	pag. 43
6. Prezzo di emissione e di rimborso	pag. 43
7. Tasso di interesse nominale	pag. 43
8. Tasso di rendimento effettivo	pag. 46
9. Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi	pag. 48
10. Diritti e vantaggi connessi ai titoli	pag. 48
11. Durata del prestito	pag. 48
12. Decorrenza del godimento	pag. 48
13. Modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso	pag. 48
14. Clausole di postergazione dei diritti inerenti le obbligazioni	pag. 48
15. Garanzie per il rimborso del prestito ed il pagamento degli interessi	pag. 49
16. Termini di prescrizione	pag. 49
17. Regime fiscale	pag. 49
18. Regime di circolazione	pag. 49
19. Restrizioni imposte alla libera negoziabilità	pag. 49
20. Quotazione su altri mercati	pag. 49
<u>INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO</u>	pag. 50
<i>"Banca Intesa S.p.A.2004/2014 "Schermo Totale Europa 10 anni" legato all'inflazione europea"</i>	
a) Ammontare totale dell'emissione e numero dei titoli	pag. 50
b) Delibere, autorizzazioni e omologazioni	pag. 50
c) Destinatari dell'offerta	pag. 50
d) Periodo di offerta	pag. 50
e) Prezzo di offerta al pubblico	pag. 50
f) Modalità e termini di pagamento del prezzo e consegna dei titoli	pag. 50
g) Soggetti incaricati del collocamento	pag. 50
h) Ammontare netto del ricavato dell'emissione e sua destinazione prevista	pag. 50
<u>INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE</u>	pag. 51
Mercati presso i quali sarà chiesta la quotazione	pag. 51
Estremi del provvedimento di quotazione	pag. 51
Data di inizio delle negoziazioni	pag. 51
<u>APPENDICI</u>	pag. 52
Note esplicative	pag. 53
Regolamento dei prestiti	pag. 56
<i>"Banca Intesa S.p.A.2004/2007 "Europa Tre" legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50"</i>	pag. 57
<i>"Banca Intesa S.p.A.2004/2009 "Sprint" legato ad indici internazionali</i>	pag. 62
<i>"Banca Intesa S.p.A.2004/2014 "Schermo Totale Europa 10 anni" legato all'inflazione europea"</i>	pag. 68
Documentazione a disposizione del pubblico presso l'emittente e la Borsa Italiana S.p.A.	pag. 73
<u>INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DELLA NOTA INTEGRATIVA</u>	pag. 74
Denominazione e sede della persona giuridica che si assume la responsabilità della Nota Integrativa	pag. 74
Dichiarazione di responsabilità	pag. 74

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”

Caratteristiche principali delle obbligazioni strutturate

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Integrativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio termine (tre anni) con capitale garantito alla scadenza e interesse variabile, pagato alla scadenza e legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, con un minimo garantito del 3,00% lordo.

I valori di chiusura dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 sono attualmente rilevabili sul circuito Bloomberg con il codice “SX5E” (o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo) e pubblicati quotidianamente su “Il Sole 24 Ore” e “MF”:

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Integrativa sono scomponibili, sotto il profilo finanziario, in una componente obbligazionaria e in una componente derivativa implicita. Pertanto, la valutazione del prezzo di mercato dei titoli stessi richiede particolare competenza.

VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL TITOLO

Componente derivativa al netto del margine commerciale di distribuzione medio atteso per la Società Emittente:	6,74%
Margine commerciale di distribuzione medio atteso per la Società Emittente (commissione implicita):	2,10%
Componente obbligazionaria	91,16%

La componente derivativa insita nel titolo è costituita da un’opzione di tipo Digital Call sull’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, di durata dal 30 aprile 2004 al 30 aprile 2007, con *strike price* determinato alla data del 4 maggio 2004 che il sottoscrittore del titolo implicitamente acquisisce dalla Società Emittente.

Il costo di tale opzione (composto dalla componente derivativa e dalla commissione implicita) è pari all’ 8,84%.

Tale valore, determinato sulla base delle condizioni di mercato del 15 aprile 2004, tenendo in considerazione l’importo dell’opzione che implicitamente il sottoscrittore del titolo si trova ad acquisire dalla Società Emittente, è stato calcolato utilizzando la formula di Black-Scholes ed una volatilità su base annua dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 del 21,40% e un tasso *risk free* del 2,94%.

Banca Intesa si è coperta dal rischio di mercato stipulando contratti di copertura con controparti sia interne sia esterne al Gruppo Intesa.

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni al fine di un migliore apprezzamento dell’investimento.

Rating dell'emittente e dello strumento finanziario.

A Banca Intesa S.p.A. sono stati assegnati i seguenti livelli di rating da parte delle principali agenzie specializzate (*):

	Lungo Termine	Breve Termine	Outlook	Data dell'ultimo "report"
STANDARD & POOR'S	A	A-1	Stable	28 luglio 2004
MOODY'S	A1	P-1	Positive	dicembre 2004
FITCH	A+	F1	Stable	2 novembre 2004

(*) i valori di rating attribuiti risultano invariati rispetto a quelli riportati nel Documento Informativo depositato presso la Consob in data 6 agosto 2004. Per una descrizione dettagliata del significato dei livelli attribuiti, si rimanda alle "Note esplicative" contenute nelle "Appendici".

N.B.: non esiste il rating dello strumento finanziario oggetto di quotazione.

Rimborso anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente.

Clausola di subordinazione

Non esistono clausole di subordinazione.

Principali modalità dell'offerta

L'offerta dei titoli è stata effettuata in Italia tramite la rete di filiali dell'emittente Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

Rischi di "performance" assunti dall'investitore

Il rendimento dei titoli oggetto della presente Nota Integrativa è legato all'andamento del valore dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50. Il rischio che si assume l'investitore, in caso di performance negativa di tale valore, è limitato alla componente interessi che, in tale ipotesi, potrebbero generare per l'investitore un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario non strutturato di pari durata acquistato nella stessa data (vedere la sezione successiva: "Esemplificazioni dei rendimenti").

Resta in ogni caso garantita la restituzione del capitale investito (vedere le sezioni successive "Esemplificazioni dei rendimenti" e "Informazioni relative al prestito obbligazionario" di questa Nota Integrativa) alla data di scadenza finale del prestito (30 aprile 2007).

Liquidabilità dei titoli

I possessori dei titoli oggetto della presente Nota Integrativa possono liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato di quotazione dei titoli stessi. In caso di vendita dei titoli prima della scadenza il prezzo ottenibile, in considerazione dell'andamento

dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, potrebbe subire oscillazioni ed essere anche inferiore al prezzo di sottoscrizione (100% del valore nominale).

Tali titoli potrebbero inoltre presentare problemi di liquidabilità a prescindere dall'emittente e dall'ammontare del prestito in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva adeguata contropartita. Banca Intesa S.p.A. si impegna comunque a sostenere la liquidità degli strumenti finanziari di propria emissione negoziati sul MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato) esponendo durante le negoziazioni almeno un prezzo in denaro con quantità tali da assorbire i flussi di vendita.

Possibili conflitti d'interesse

Trattandosi della quotazione di obbligazioni bancarie già emesse, non ricorrono i presupposti per la segnalazione di conflitti di interesse attinenti il collocamento.

Esemplificazioni dei rendimenti

I titoli prevedono in data 30 aprile 2007 il pagamento di un'unica cedola a scadenza, determinata sulla base dell'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, per le cui modalità di calcolo si rimanda al punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – della sezione *“Informazioni relative al prestito obbligazionario”* di questa Nota Integrativa.

La cedola lorda a scadenza non potrà, comunque, essere inferiore al 3,00% (cedola lorda minima garantita) o superiore al 9,50% (cedola lorda massima consentita).

In nessun caso l'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 potrà comportare il rimborso del capitale al di sotto del valore nominale.

Nel corso della vita del prestito obbligazionario potrebbero verificarsi i seguenti casi in cui il rendimento delle obbligazioni **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**, sottoscritte alla pari alla data di emissione (30 aprile 2004), viene confrontato con il rendimento di un BTP di analoga durata residua acquistato nella stessa data :

CASO A: situazione più favorevole per l'investitore

Ipotizzando che, alla data del 30 aprile 2007, l'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 abbia subito un decremento pari o inferiore al 10%, si sia mantenuto stabile o abbia registrato un incremento, così come determinato sulla base di quanto indicato al punto 7 della sezione *“Informazioni relative al prestito obbligazionario”*, la cedola a scadenza sarà pari al 9,50% lordo a cui corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari al **3,07%** (rendimento effettivo annuo lordo massimo consentito) e netto pari al **2,70%** (*).

	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 30/4/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA 2004/2007 “EUROPA TRE” LEGATO ALL'ANDAMENTO DELL'INDICE AZIONARIO DOW JONES EURO STOXX 50 (IT0003645527)	100,00%	3,07 %
B.T.P. 4,50% 1/9/2001 – 1/3/2007 (IT0003171946)	104,40%	2,89%

CASO B: situazione meno favorevole per l'investitore

Ipotizzando che alla data del 30 aprile 2007 l'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 abbia subito un decremento superiore al 10%, così come determinato sulla base di quanto indicato al punto 7 della sezione "Informazioni relative al prestito obbligazionario", la cedola a scadenza sarà pari al 3,00% lordo a cui corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari allo **0,99%** (rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito) e netto pari allo **0,87%** (*).

	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 30/4/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA 2004/2007 "EUROPA TRE" LEGATO ALL'ANDAMENTO DELL'INDICE AZIONARIO DOW JONES EURO STOXX 50 (IT0003645527)	100,00%	0,99 %
B.T.P. 4,50% 1/9/2001 – 1/3/2007 (IT0003171946)	104,40%	2,89%

Per maggiore informazione si rende noto che, al prezzo di chiusura del titolo di 100,80% rilevato il 24 gennaio 2005 sul Sistema di Scambi Organizzati di Banca Caboto (RetLots Exchange) e ipotizzando che alla scadenza venga corrisposta la cedola premio minima garantita del 3,00% lordo, il rendimento effettivo annuo, in capitalizzazione composta, sarebbe pari allo **0,96%** lordo ed allo **0,84%** netto (*).

() il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.*

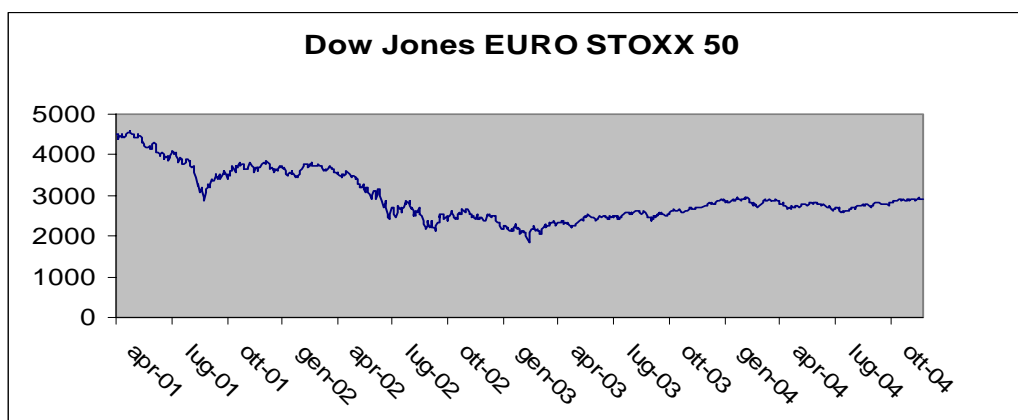
Per una descrizione più dettagliata delle modalità di calcolo degli interessi si rimanda al punto 7 – Tasso di interesse nominale - della sezione "Informazioni relative al prestito obbligazionario" di questa Nota Integrativa.

Valore dello strike iniziale del parametro di riferimento

Il valore dello strike iniziale (media aritmetica del valore dell'indice Dow Jones EURO STOXX 50 rilevato in data 30 aprile, 3 e 4 maggio 2004) è pari a **2797,88**.

Rappresentazione grafica dell'andamento del parametro di riferimento registrato in passato

(sulla base dei valori dell'indice Dow Jones EURO STOXX 50 dal 30 aprile 2001 al 21 dicembre 2004 – fonte: Bloomberg)



Avvertenza: l'andamento storico del parametro non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo.

Simulazione retrospettiva

Si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando che il titolo **Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 "Europa Tre" legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50** fosse stato emesso il 30 aprile 2001, con data di scadenza 30 aprile 2004.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg del valore dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, risulta che il valore dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 *iniziale* (media aritmetica dei valori di chiusura dell'indice rilevati il 30 aprile ed il 2 e 3 maggio 2001) sarebbe stato pari a 4473,76 ed il valore dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 *finale* (media aritmetica dei valori di chiusura dell'indice rilevati il 2, 5 e 6 aprile 2004) sarebbe stato pari a 2885,33. Poichè il valore *finale* dell'indice Dow Jones EURO STOXX 50 ha subito un decremento superiore al 10% rispetto al suo valore *iniziale*, alla data del 30 aprile 2004 sarebbe stata pagata una cedola lorda pari al 3,00% a cui corrispondono un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari allo **0,99%** e netto pari allo **0,87%** (*).

(*) il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Avvertenza: l'andamento storico del valore del suddetto parametro non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo, per cui la suddetta simulazione ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Ulteriori avvertenze

STOXX e Dow Jones non hanno alcun rapporto con Banca Intesa S.p.A., eccetto per quanto concerne la concessione di licenza di *Dow Jones EURO STOXX50* e dei relativi marchi commerciali concessi in uso in relazione ai titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**.

STOXX e Dow Jones non:

- sponsorizzano, autorizzano, vendono o promuovono i titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**;
- raccomandano investimenti in titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”** o in qualsiasi altro titolo;
- accettano alcuna responsabilità o obbligo per quanto concerne decisioni attinenti alla scelta del momento d’acquisto o vendita, quantità o prezzo dei titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**;
- accettano alcuna responsabilità o obbligo per quanto concerne l’amministrazione, la gestione o la commercializzazione dei titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**;
- tengono alcun conto delle esigenze di Banca Intesa S.p.A. o degli obbligazionisti nella determinazione, compilazione o calcolo del *Dow Jones EURO STOXX50* né hanno alcun obbligo in tal senso.

- STOXX e Dow Jones non accettano alcuna responsabilità in relazione ai titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**. In particolare,
 - STOXX e Dow Jones non concedono garanzie espresse o implicite e negano qualsiasi garanzia in relazione a:
 - i risultati conseguibili dai titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”**, dagli obbligazionisti o da qualsiasi altro soggetto in relazione all’uso del *Dow Jones EURO STOXX50* e dei dati da esso riportati;
 - l’accuratezza e la completezza del *Dow Jones EURO STOXX50* e dei dati in esso inclusi;
 - la commerciabilità e l’idoneità del *Dow Jones EURO STOXX50* e dei relativi dati per un particolare fine od uso.

 - STOXX e Dow Jones non accettano alcuna responsabilità per errori, omissioni o interruzioni del *Dow Jones EURO STOXX50* o dei relativi dati.
 - In nessuna circostanza STOXX e Dow Jones possono essere ritenuti responsabili di lucro cessante o perdite o danni indiretti, punitivi, speciali o accessori, anche ove STOXX o Dow Jones siano al corrente del possibile verificarsi di tali danni o perdite.

Il contratto di licenza tra Banca Intesa S.p.A. e STOXX Limited (Titolare) è stipulato esclusivamente a beneficio delle parti contraenti e non degli obbligazionisti o di terzi.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”

1. Diffusione delle obbligazioni

Le obbligazioni in oggetto sono già diffuse presso il pubblico.

L’offerta del titolo è stata effettuata in tre “tranches” rispettivamente dal 19 al 28 aprile 2004, dal 3 al 26 maggio 2004 e dal 1°giugno al 9 luglio 2004 (con chiusura anticipata nella giornata del 25 giugno 2004) presso le filiali di Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

2. Denominazione e natura dei titoli

I titoli in oggetto sono obbligazioni strutturate denominate ***“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”***. Sono indicizzate all’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 e il rendimento dipende in parte dall’andamento dei valori di chiusura dell’indice stesso.

3. Numero dei titoli e valore dei tagli

Il prestito è costituito da n. 299.910 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna, rappresentate da titoli al portatore.

4. Moneta del prestito.

Il prestito è stato emesso in Euro.

5. Valore nominale del prestito

Euro 299.910.000

6. Prezzo di emissione e di rimborso

Le obbligazioni sono state emesse alla pari, e cioè a Euro 1.000 cadauna, e saranno rimborsate alla pari in un’unica soluzione alla scadenza del 30 aprile 2007.

7. Tasso di interesse nominale

Al 30 aprile 2007 la cedola a scadenza sarà determinata sulla base dell’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, secondo le modalità di seguito indicate:

- se l’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 ha subito un decremento pari o inferiore al 10%, si è mantenuto stabile o ha registrato un incremento cioè, in termini matematici, se il valore risultante dalla formula $\left(\frac{EU_{finale} - EU_{iniziale}}{EU_{iniziale}} \right)$ è pari o superiore a -10%, la cedola a scadenza sarà pari al 9,50% lordo (cedola lorda massima consentita);
- se l’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 ha subito un decremento superiore al 10% cioè, in termini matematici, il valore risultante dalla formula $\left(\frac{EU_{finale} - EU_{iniziale}}{EU_{iniziale}} \right)$ è

inferiore a -10%, la cedola a scadenza sarà pari al 3,00% (cedola lorda minima garantita);

dove:

$Eu_{iniziale}$ = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50, così come rilevati in data 30 aprile 2004, 3 maggio 2004 e 4 maggio 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”)

Eu_{finale} = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50, così come rilevati in data 3 aprile 2007, 4 aprile 2007 e 5 aprile 2007 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”)

Per “Valori di Riferimento” si intendono i valori di chiusura dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 a ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” ed a ciascuna “Data di Rilevazione Finale”.

I valori di chiusura dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 sono attualmente rilevabili sul circuito Bloomberg con il codice “SX5E” (o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo) e pubblicati quotidianamente su “Il Sole 24 Ore” e “MF”.

Qualora la data di pagamento della cedola a scadenza coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza che l’investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi.

Per “giorno lavorativo” si intende, per quanto riguarda ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” e ciascuna “Data di Rilevazione Finale”, un giorno di contrattazione regolare nelle “Borse di Riferimento”.

Ai fini del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) per “Borse di Riferimento” si intendono le Borse sulle quali sono quotate le azioni che compongono l’indice Dow Jones EURO STOXX 50 e Eurex Deutschland.

Qualora in una “Data di Rilevazione Iniziale” il “Valore di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle “Borse di Riferimento” (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale”, fatta eccezione per il 14 maggio 2004, fatti salvi i casi di cui all’articolo 8 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) e posto che nessuna “Data di Rilevazione Iniziale” potrà comunque cadere oltre il 14 maggio 2004.

Qualora in una “Data di Rilevazione Finale” il “Valore di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle “Borse di Riferimento” (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Finale”, fatta eccezione per il 17 aprile 2007, fatti salvi i casi di cui all’ articolo 8 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) e posto che nessuna “Data di Rilevazione Finale” potrà comunque cadere oltre il 17 aprile 2007.

Qualora, in corrispondenza delle date sopra indicate, non sia stato possibile osservare alcuno dei “Valori di Riferimento” $Eu_{iniziale}$ e/o Eu_{finale} verranno determinati secondo una stima in buona fede da parte della Società Emittente.

8. Tasso di rendimento effettivo

I titoli prevedono in data 30 aprile 2007 il pagamento di un'unica cedola a scadenza, determinata sulla base dell'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, per le cui modalità di calcolo si rimanda al punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – di questa sezione.

La cedola lorda a scadenza non potrà, comunque, essere inferiore al 3,00% (cedola lorda minima garantita) o superiore al 9,50% (cedola lorda massima consentita).

In nessun caso l'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 potrà comportare il rimborso del capitale al di sotto del valore nominale

Nel corso della vita del prestito obbligazionario potrebbero verificarsi i seguenti casi in cui il rendimento delle obbligazioni ***“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”***, sottoscritte alla pari alla data di emissione (30 aprile 2004), viene confrontato con il rendimento di un BTP di analoga durata residua acquistato nella stessa data :

CASO A: situazione più favorevole per l'investitore

Ipotizzando che, alla data del 30 aprile 2007, l'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 abbia subito un decremento pari o inferiore al 10%, si sia mantenuto stabile o abbia registrato un incremento, così come determinato sulla base di quanto indicato al punto 7 della sezione *“Informazioni relative al prestito obbligazionario”*, la cedola a scadenza sarà pari al 9,50% lordo a cui corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari al **3,07%** (rendimento effettivo annuo lordo massimo consentito) e netto pari al **2,70%** (*).

	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 30/4/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA 2004/2007 “EUROPA TRE” LEGATO ALL'ANDAMENTO DELL'INDICE AZIONARIO DOW JONES EURO STOXX 50 (IT0003645527)	100,00%	3,07 %
B.T.P. 4,50% 1/9/2001 – 1/3/2007 (IT0003171946)	104,40%	2,89%

CASO B: situazione meno favorevole per l'investitore

Ipotizzando che alla data del 30 aprile 2007 l'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 abbia subito un decremento superiore al 10%, così come determinato sulla base di quanto indicato al punto 7 della sezione *“Informazioni relative al prestito obbligazionario”*, la cedola a scadenza sarà pari al 3,00% lordo a cui corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari allo **0,99%** (rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito) e netto pari allo **0,87%** (*).

	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 30/4/2004	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA 2004/2007 "EUROPA TRE" LEGATO ALL'ANDAMENTO DELL'INDICE AZIONARIO DOW JONES EURO STOXX 50 (IT0003645527)	100,00%	0,99 %
B.T.P. 4,50% 1/9/2001 – 1/3/2007 (IT0003171946)	104,40%	2,89%

(*) il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Per una descrizione più dettagliata delle modalità di calcolo degli interessi si rimanda al precedente punto 7 - Tasso di interesse nominale – di questa sezione.

9. Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi

Gli interessi saranno pagati a scadenza alla data del 30 aprile 2007 tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

10. Eventi riguardanti l'indice

Eventi di turbativa delle Borse di Riferimento

Qualora, in occasione di una "Data di Rilevazione Iniziale" e/o di una "Data di Rilevazione Finale", la Società Emittente abbia accertato che si sia verificato o persista nel periodo antecedente l'orario di chiusura della relativa "Borsa di Riferimento", in relazione all'indice Dow Jones EURO STOXX 50, uno o più dei seguenti eventi (gli Eventi di Turbativa):

- una sospensione o una limitazione degli scambi di titoli che costituiscano almeno il 20% dell'indice in tale data; ovvero una sospensione o una limitazione degli scambi di contratti futures o di opzione legati all'indice;
- una interruzione o una riduzione della possibilità di effettuare scambi o ottenere valori di mercato su titoli che costituiscano almeno il 20% dell'indice in tale data; ovvero una interruzione o una riduzione della possibilità di effettuare scambi o ottenere valori di mercato su contratti futures o di opzione legati all'indice;
- la chiusura anticipata dei mercati relativi ai titoli che costituiscano almeno il 20% dell'indice in tale data rispetto alla chiusura ordinaria dei mercati, salvo che detta chiusura anticipata sia stata annunciata almeno un'ora prima o dell'orario di regolare chiusura degli scambi sui mercati, o se anteriore al termine fissato per l'acquisizione degli ordini da eseguirsi in quella data;

la Società Emittente stessa rileverà i "Valori di Riferimento" dell'indice Dow Jones EURO STOXX 50 nelle cui "Borse di Riferimento" si sia verificato l'Evento di Turbativa nel primo giorno lavorativo successivo alla cessazione dell'Evento di Turbativa e che non coincida con un'altra "Data di Rilevazione Iniziale" e/o con un'altra "Data di Rilevazione Finale".

Qualora l'Evento di Turbativa dovesse protrarsi per otto giorni lavorativi successivi all'ultima "Data di Rilevazione Iniziale" e/o all'ultima "Data di Rilevazione Finale" come originariamente definite, tale ottavo giorno sarà comunque considerato "Data di Rilevazione Iniziale" e/o "Data di Rilevazione Finale", nonostante il sussistere dell'Evento

di Turbativa o il fatto che coincida con un'altra "Data di Rilevazione Iniziale" e/o un'altra "Data di Rilevazione Finale".

Qualora pertanto l'Evento di Turbativa persista in tali date, la Società Emittente determinerà comunque in buona fede e con riferimento all'ottavo giorno lavorativo successivo all'ultima "Data di Rilevazione Iniziale" e/o all'ultima "Data di Rilevazione Finale" come originariamente definite, il valore di $EU_{INIZIALE}$ E/O EU_{FINALE} , nonostante l'Evento di Turbativa. In particolare la Società Emittente determinerà il "Valore di Riferimento" dell'indice in base alla formula o al metodo di calcolo in uso prima dell'inizio degli Eventi di Turbativa utilizzando i prezzi di mercato (o, in caso di sospensione o di limitazione degli scambi, una stima quanto più possibile oggettiva dei prezzi di mercato che avrebbero prevalso in assenza di sospensioni o di limitazioni degli scambi) relativi a tale ottavo giorno per ogni titolo incluso a tale data nell'indice.

Non disponibilità dell'indice o modifica dello stesso

Nel caso in cui in un giorno di rilevazione del "Valore di Riferimento" dell'indice si verifichi una modifica sostanziale nel criterio del calcolo o comunque nella determinazione dell'indice, ovvero l'indice non sia più disponibile, verranno applicati in buona fede dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione della cedola a scadenza di cui all'articolo 6 del regolamento del prestito (vedi: *Appendici*).

In particolare relativamente all'indice Dow Jones EURO STOXX 50, qualora, alla data di rilevazione di un "Valore di Riferimento":

- a) l'indice non venga calcolato e comunicato dal Titolare, ma sia calcolato e pubblicamente comunicato da un altro ente, indipendente dalla Società Emittente, ma da questa ritenuto a tal fine fonte attendibile anche in funzione della sua posizione di mercato, la cedola a scadenza sarà calcolata sulla base del valore dell'indice così calcolato e pubblicamente comunicato;
- b) l'indice sia sostituito da un indice (l'Indice Equivalente) che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell'indice, l'indice rilevante per la determinazione della cedola a scadenza di cui all' articolo 6 del regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) sarà l'Indice Equivalente.
- c) la formula o il metodo di calcolo dell'indice siano stati oggetto di modifiche rispetto a quelli in vigore alla data di rilevazione di un precedente "Valore di Riferimento", la Società Emittente apporgerà a tale nuova formula o metodo di calcolo le opportune rettifiche, basandosi sul valore di chiusura dell'Indice alla "Data di Rilevazione Finale" di un "Valore di Riferimento" o se nel caso alla "Data di Rilevazione Iniziale", determinato dalla Società Emittente secondo la formula e il metodo di calcolo del "Valore di Riferimento" dell'indice usati prima del cambiamento o del mancato calcolo, anziché basandosi sul "Valore di Riferimento" dell'indice pubblicato, riferendosi ai soli titoli che facevano parte dell'indice nel periodo immediatamente precedente le predette modifiche;
- d) né il Titolare né altro ente - come definito al precedente punto a) – calcolino e pubblicamente comunichino il valore dell'indice, oppure, ricorrendo l'ipotesi di cui allo stesso punto a), il valore dell'indice sia stato comunicato da ente non ritenuto a tal fine fonte attendibile dalla Società Emittente, verranno effettuati da parte della Società Emittente stessa gli opportuni calcoli per determinare la cedola a scadenza, secondo quanto previsto al precedente punto c).

11. Diritti e vantaggi connessi ai titoli

Le obbligazioni incorporano i diritti e i vantaggi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

12. Durata del prestito

Il prestito ha una durata triennale, con scadenza al 30 aprile 2007.

13. Decorrenza del godimento

Il godimento delle obbligazioni decorre dal 30 aprile 2004.

14. Modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso

Il rimborso delle obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla scadenza del 30 aprile 2007 tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente.

15. Clausole di postergazione dei diritti inerenti le obbligazioni

Nessuna clausola prevista.

16. Garanzie per il rimborso del prestito ed il pagamento degli interessi

La società emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

17. Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono per quanto concerne la cedola a scadenza, decorsi cinque anni dalla data di scadenza e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

18. Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

19. Regime di circolazione

Le obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrare presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

20. Restrizioni imposte alla libera negoziabilità

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle obbligazioni.

21. Quotazione su altri mercati

I titoli in oggetto non sono trattati su altri mercati regolamentati.

INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”

a) Ammontare totale dell’emissione e numero dei titoli

L’ammontare totale del prestito obbligazionario è di Euro 299.910.000 suddiviso in n. 299.910 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna rappresentate da titoli al portatore.

b) Delibere, autorizzazioni e omologazioni

L’emissione del prestito obbligazionario è stata autorizzata in data 16 aprile 2004 dal Responsabile del Servizio Finanza Strategica e Proprietary Investment, Dr. Sandro Cocco, in attuazione del mandato ricevuto dal Comitato Esecutivo in data 2 dicembre 2003.

L’emissione è stata oggetto di comunicazione ordinaria ai sensi dell’art 129 del D.Lgs. 385/93 inviata dall’emittente alla Banca d’Italia in data 17 marzo 2004 e successiva integrazione in data 24 marzo 2004. La Banca d’Italia ha preso atto dell’emissione con nota dell’ 8 aprile 2004.

c) Destinatari dell’offerta

Le obbligazioni sono state emesse e collocate interamente sul mercato italiano.

d) Periodo di offerta

Le obbligazioni sono state offerte in tre “tranches” rispettivamente dal 19 al 28 aprile 2004, dal 3 al 26 maggio 2004 e dal 1°giugno al 9 luglio 2004 (con chiusura anticipata nella giornata del 25 giugno 2004) presso le filiali di Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa

e) Prezzo di offerta al pubblico

Il prezzo di offerta al pubblico è stato il 100% del valore nominale pari a Euro 1.000 per obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

f) Modalità e termini di pagamento del prezzo e consegna dei titoli

Il pagamento delle obbligazioni assegnate è stato effettuato per ciascuna delle tre “tranches” in offerta, rispettivamente il 30 aprile 2004, il 31 maggio 2004 e il 12 luglio 2004 mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. I titoli sono stati messi a disposizione degli aventi diritto nelle stesse giornate mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

g) Soggetti incaricati del collocamento

La diffusione delle obbligazioni è stata effettuata tramite collocamento presso la rete di filiali di Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa. L’ammontare emesso, pari a Euro 299.910.000, è stato interamente collocato.

h) Ammontare netto del ricavato dell’emissione e sua destinazione prevista

L’ammontare netto ricavato dall’emissione obbligazionaria, pari a Euro 299.910.000, è stato destinato all’esercizio dell’attività creditizia di Banca Intesa S.p.A.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Sprint" legato ad indici internazionali

Caratteristiche principali delle obbligazioni strutturate

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Integrativa sono strumenti di investimento del risparmio a medio termine (di durata pari a cinque anni) con interessi corrisposti mediante un'unica cedola pagabile a scadenza, il cui ammontare è legato all'andamento di un paniere (Paniere di Riferimento) composto da 4 indici azionari internazionali, ognuno dei quali partecipa all'apprezzamento del valore del paniere con un peso diverso.

L'obbligazione pagherà alla scadenza del 30 aprile 2009 una cedola pari al rendimento maggiore tra i) il 52% dell'apprezzamento registrato dal valore del Paniere di Riferimento rispetto al suo valore di partenza, oppure ii) una cedola garantita pari al 5% lordo del valore nominale di ogni obbligazione.

Il Paniere di Riferimento risulta composto dai seguenti quattro indici:

Indici	Borse di Riferimento	Codici Bloomberg
STANDARD & POOR'S® 500	Borsa di New York	SPX
Dow Jones EURO STOXX 50	(*)	SX5E
FTSE™ 100	Borsa di Londra	UKX
SMI®	Borsa Svizzera	SMI

(*) si intendono le Borse sulle quali sono quotate le azioni che compongono l'indice Dow Jones EUROSTOXX 50

I valori di chiusura di ciascuno degli indici componenti il Paniere di Riferimento sono attualmente rilevabili sul circuito Bloomberg con i codici sopra indicati, o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirli, e pubblicati quotidianamente su "Il sole 24 Ore" e "MF".

I titoli in oggetto sono scomponibili, sotto il profilo finanziario, in una componente obbligazionaria e in una componente derivativa implicita. Pertanto, la valutazione del prezzo di mercato dei titoli stessi richiede particolare competenza.

VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL TITOLO

Componente derivativa al netto del margine commerciale di distribuzione medio atteso per la Società Emittente:	12,61%
Margine commerciale di distribuzione medio atteso per la Società Emittente (commissione implicita):	4,00%
Componente obbligazionaria:	83,39%

La componente derivativa insita nel titolo è costituita da un'opzione call di tipo *Europea* sul Paniere di Riferimento, di durata dal 30 aprile 2004 al 30 aprile 2009, con *strike price* determinato alla data del 4 maggio 2004 che il sottoscrittore del titolo implicitamente acquisisce dalla Società Emittente.

Il costo di tale opzione (composto dalla componente derivativa e dalla commissione implicita) è pari al 16,61%

Tale valore, determinato sulla base delle condizioni di mercato del 6 aprile 2004, tenendo in considerazione l'importo dell'opzione che implicitamente il sottoscrittore del titolo si trova ad acquisire dalla Società Emittente, è stato calcolato utilizzando la formula di *Black-Scholes* ed una volatilità su base annua del Paniere di Riferimento del 18,22% e un *tasso risk free* del 3,40%.

Banca Intesa si è coperta dal rischio di mercato stipulando contratti di copertura con controparti interne ed esterne al Gruppo Intesa.

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento.

Rating dell'emittente e dello strumento finanziario.

A Banca Intesa S.p.A. sono stati assegnati i seguenti livelli di rating da parte delle principali agenzie specializzate (*):

	Lungo Termine	Breve Termine	Outlook	Data dell'ultimo "report"
STANDARD & POOR'S	A	A-1	Stable	28 luglio 2004
MOODY'S	A1	P-1	Positive	dicembre 2004
FITCH	A+	F1	Stable	2 novembre 2004

(*) i valori di rating attribuiti risultano invariati rispetto a quelli riportati nel Documento Informativo depositato presso la Consob in data 6 agosto 2004. Per una descrizione dettagliata del significato dei livelli attribuiti, si rimanda alle "Note esplicative" contenute nelle "Appendici".

N.B.: Non esiste il rating dello strumento finanziario oggetto di quotazione.

Rimborso anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente.

Clausola di subordinazione

Non esistono clausole di subordinazione.

Principali modalità dell'offerta

L'offerta dei titoli è stata effettuata in Italia tramite la rete di filiali dell'emittente, Banca Intesa, e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

Rischi di "performance" assunti dall'investitore

Il rendimento dei titoli oggetto della presente Nota Integrativa è legato all'andamento dei valori dei 4 indici azionari internazionali compresi nel "Paniere di Riferimento". Il rischio

che si assume l'investitore, in caso di performance negativa di tali valori, è limitato alla cedola percepita a scadenza che, in tale ipotesi, potrebbe generare per l'investitore un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario non strutturato di pari durata acquistato nella stessa data (vedere la sezione successiva: "Esemplificazioni dei rendimenti").

Resta in ogni caso garantita la restituzione del capitale investito alla scadenza del titolo in data 30 aprile 2009 (vedere le sezioni successive "Esemplificazioni dei rendimenti" e "Informazioni relative al prestito obbligazionario" di questa Nota Integrativa).

Liquidabilità dei titoli

I possessori dei titoli oggetto della presente Nota Integrativa possono liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato di quotazione dei titoli stessi. In caso di vendita dei titoli prima della scadenza il prezzo ottenibile, in considerazione dell'andamento degli indici componenti il Paniere di Riferimento, potrebbe subire oscillazioni ed essere anche inferiore al prezzo di sottoscrizione (100% del valore nominale).

Tali titoli potrebbero inoltre presentare problemi di liquidabilità a prescindere dall'emittente e dall'ammontare del prestito in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva adeguata contropartita. Banca Intesa S.p.A. si impegna comunque a sostenere la liquidità degli strumenti finanziari di propria emissione negoziati sul MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato) esponendo durante le negoziazioni almeno un prezzo in denaro con quantità tali da assorbire i flussi di vendita.

Possibili conflitti d'interesse

Trattandosi della quotazione di obbligazioni bancarie già emesse, non ricorrono i presupposti per la segnalazione di conflitti di interesse attinenti il collocamento.

Esemplificazioni dei rendimenti

Alla data di scadenza del prestito (30 aprile 2009), ciascuna obbligazione pagherà una cedola che non potrà essere inferiore al 5,00% lordo (cedola lorda minima garantita) del valore nominale dell'obbligazione.

Il valore di tale cedola sarà pari al maggiore tra il 5,00% lordo ed il 52% dell'apprezzamento del Paniere di Riferimento, calcolato secondo la formula illustrata al successivo punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – della sezione *Informazioni relative al prestito obbligazionario*.

Nel corso della vita del prestito obbligazionario potrebbero verificarsi i seguenti casi in cui il rendimento delle obbligazioni **Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Sprint" legato ad indici internazionali**, sottoscritte alla pari alla data di emissione (30 aprile 2004), viene confrontato con il rendimento di un BTP di analoga durata sottoscritto in data 15 aprile 2004:

CASO A (PERFORMANCE POSITIVA DEL PANIERE DI RIFERIMENTO)

Ipotizzando che alla data del 30 aprile 2009 il valore del Paniere di Riferimento (così come determinato sulla base di quanto indicato al successivo punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – della sezione *Informazioni relative al prestito obbligazionario*) si sia apprezzato del 30%, la cedola a scadenza sarebbe pari a:

$$\text{Max (5,00\%; 52\% * Paniere di Riferimento)} = \text{Max (5,00\%;52\%*30\%)} = \text{Max (5,00\%;15,60\%)} = 15,60\%$$

Tenendo in considerazione il valore della cedola pagabile il 30 aprile 2009, pari al 15,60%, i titoli presentano un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari al **2,94%** e netto pari al **2,59%***.

	PREZZO DI EMISSIONE	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 "SPRINT" LEGATO AD INDICI INTERNAZIONALI IT0003647176	100,00%	2,94%
B.T.P. 3% 15/4/2004-15/4/2009 IT0003652077	98,62%	3,33%

CASO B (PERFORMANCE INVARIATA DEL PANIERE DI RIFERIMENTO)

Ipotizzando che alla data del 30 aprile 2009 il valore del Paniere di Riferimento (così come determinato sulla base di quanto indicato al successivo punto 7–*Tasso di interesse nominale* – della sezione *Informazioni relative al prestito obbligazionario*) non abbia subito alcun apprezzamento, la cedola a scadenza sarebbe pari a:

$$\text{Max (5,00\%; 52\% * Paniere di Riferimento)} = \text{Max (5,00\%;52\%*0,00\%)} = \text{Max (5,00\%;0,00\%)} = 5,00\%$$

Tenendo in considerazione il valore della cedola pagabile il 30 aprile 2009, pari al 5,00% (cedola minima garantita), i titoli presentano un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari allo **0,98%** e netto pari allo **0,86%***.

	PREZZO DI EMISSIONE	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 "SPRINT" LEGATO AD INDICI INTERNAZIONALI IT0003647176	100,00%	0,98%
B.T.P. 3% 15/4/2004-15/4/2009 IT0003652077	98,62%	3,33%

CASO C (PERFORMANCE NEGATIVA DEL PANIERE DI RIFERIMENTO)

Ipotizzando che alla data del 30 aprile 2009 il valore del Paniere di Riferimento (così come determinato sulla base di quanto indicato al successivo punto 7–*Tasso di interesse nominale* – della sezione *Informazioni relative al prestito obbligazionario*) abbia subito un deprezzamento dello 0,50%, la cedola a scadenza sarebbe pari a:

$$\text{Max (5,00\%; 52\% * Paniere di Riferimento)} = \text{Max (5,00\%;52\%*-0,50\%)} = \text{Max (5,00\%;-0,26\%)} = 5,00\%$$

Tenendo in considerazione il valore della cedola pagabile il 30 aprile 2009, pari al 5,00% (cedola minima garantita), i titoli presentano un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari allo **0,98%** e netto pari allo **0,86%**.(*)

	PREZZO DI EMISSIONE	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 "SPRINT" LEGATO AD INDICI INTERNAZIONALI IT0003647176	100,00%	0,98%
B.T.P. 3% 15/4/2004-15/4/2009 IT0003652077	98,62%	3,33%

Per maggiore informazione si rende noto che, al prezzo di chiusura del titolo di 99,69% rilevato il 24 gennaio 2005 sul Sistema di Scambi Organizzati di Banca Caboto (RetLots Exchange) e ipotizzando che alla scadenza venga corrisposta la cedola minima garantita pari al 5,00% lordo il rendimento effettivo annuo, in capitalizzazione composta, sarebbe pari all'**1,22%** lordo ed all' **1,08%** netto(*).

() il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.*

Per una descrizione più dettagliata delle modalità di calcolo degli interessi si rimanda al punto 7 – Tasso di interesse nominale - della sezione "Informazioni relative al prestito obbligazionario" di questa Nota Integrativa.

Composizione del “Paniere di Riferimento”

	S&P 500 INDEX	DOW JONES EURO STOXX 50 INDEX	FTSE 100 INDEX	SWISS MARKET INDEX
<i>PESI</i>	50%	30%	15%	5%
<i>CODICI BLOOMBERG</i>	SPX	SX5E	UKX	SMI
30 APRILE '04	1107,3000	2787,4800	4489,7000	5774,4000
3 MAGGIO '04	1117,4900	2806,4600	BORSA CHIUSA	5816,9000
4 MAGGIO '04	1119,5500	2799,7100	4547,2000	5829,7000
5 MAGGIO '04	===	===	4569,5000	===
STRIKE (MEDIA ARITMETICA DEI 3 FIXING)	1114,7800	2797,8833	4535,4667	5807,0000

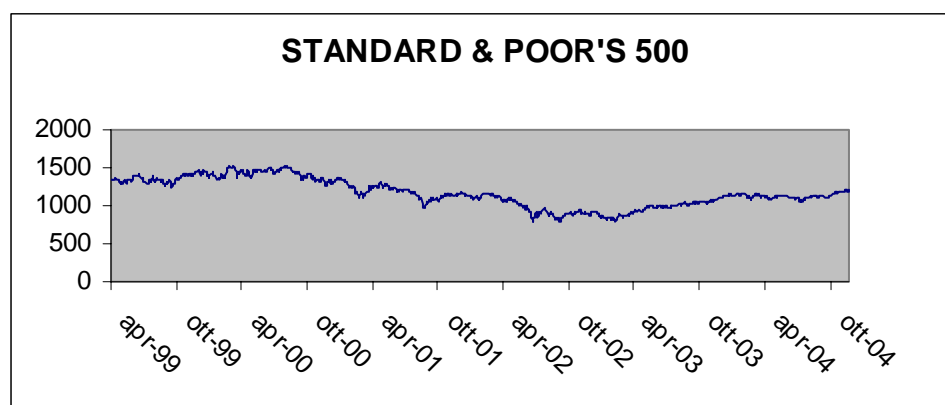
La media aritmetica dei “Valori di Riferimento” di ciascun indice del Paniere di Riferimento rilevati in data 30 aprile, 3 e 4 maggio 2004 (“Giorni di Rilevazione Iniziale”) costituisce la base per il calcolo dell’eventuale apprezzamento degli indici stessi (vedi: *Appendici – Regolamento del prestito*).

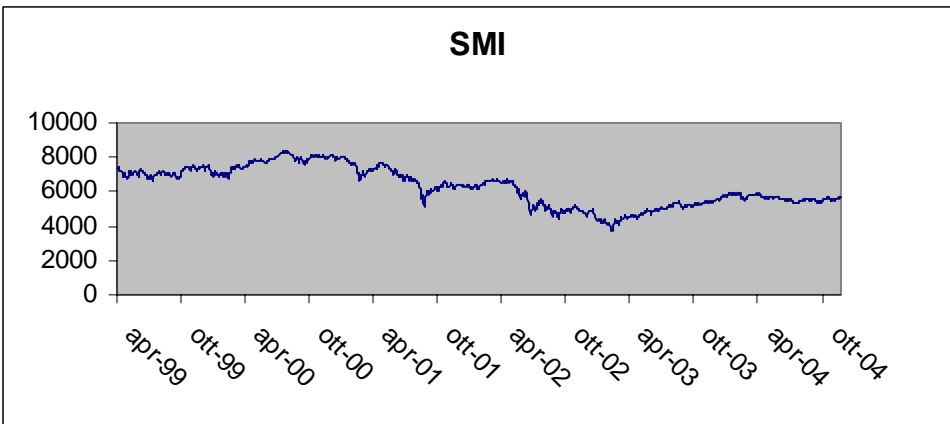
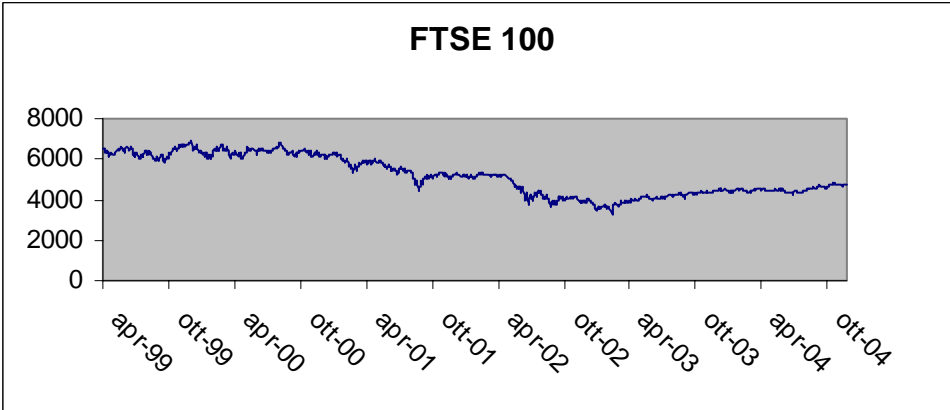
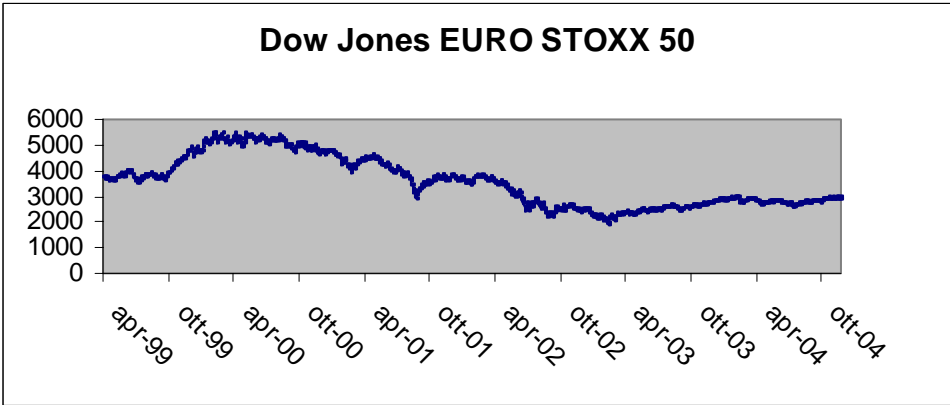
Per “Valori di Riferimento” si intendono i valori di chiusura di ogni indice compreso nel “Paniere di Riferimento” così come rilevati in ciascun Giorno di Rilevazione Iniziale ed in ciascun Giorno di Rilevazione Finale.

I valori di chiusura di ciascuno degli indici componenti il “Paniere di Riferimento” sono attualmente rilevabili sul circuito Bloomberg con i codici indicati nella tabella di cui sopra, o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirli, e pubblicati quotidianamente su “Il Sole 24 Ore” e “MF”.

Si riporta di seguito, mediante rappresentazione grafica, l’andamento dei valori degli indici che compongono il “Paniere di Riferimento” a partire dal 30 aprile 1999 fino al 21 dicembre 2004 (fonte dei dati: Bloomberg).

Avvertenza: l’andamento storico dei suddetti parametri non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi.





Simulazione retrospettiva

Si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando che il titolo **Banca Intesa S.p.A 2004/2009 "Sprint" legato ad indici internazionali** fosse stato emesso il 30 aprile 1999, con data di scadenza 30 aprile 2004.

Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche ricavate da Bloomberg dei "Valori di Riferimento" degli indici componenti il "Paniere di Riferimento", è emersa la seguente situazione:

ANNO	S&P 500	EURO STOXX50	FTSE 100	SMI
1999 RILEVAZ. INIZIALE	1340,60	3769,86	6495,67	7378,17
2004 RILEVAZ. FINALE	1141,52	2870,22	4452,33	5772,23

Ai fini del calcolo del rendimento del titolo **Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Sprint" legato ad indici internazionali** sul quinquennio considerato, sono stati presi in considerazione i Valori di Riferimento (*) degli indici componenti il Paniere di Riferimento alle date seguenti:

Rilevazione Iniziale: media aritmetica dei Valori di Riferimento degli indici componenti il Paniere di Riferimento rilevati il 30 aprile 1999, 3 e 4 maggio 1999 (per l'indice FTSE 100: 30 aprile, 4 e 5 maggio 1999)

Rilevazione Finale: media aritmetica dei Valori di Riferimento degli indici componenti il Paniere di Riferimento rilevati il 1°, 2 e 5 aprile 2004.

Sulla base delle suddette rilevazioni, il 52% del Paniere di Riferimento (così come determinato al successivo punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – della sezione *Informazioni relative al prestito obbligazionario*) risulta negativo ed è pari a -10,60% (52% * -20,39%), pertanto alla data del 30 aprile 2004 sarebbe stata pagata la cedola minima garantita del 5,00%.

Quindi, tenendo in considerazione il valore della cedola pari al 5,00% ed un prezzo pari al 100% del valore nominale, i titoli avrebbero presentato un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari allo **0,98%** e netto pari allo **0,86%** (**).

(*) Per "Valori di Riferimento" si intendono, per tutti gli indici componenti il "Paniere di Riferimento" i valori di chiusura di ogni indice compreso nel paniere così come rilevati in ciascun "Giorno di Rilevazione Iniziale" ed in ciascun "Giorno di Rilevazione Finale".

(**) il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Avvertenza: l'andamento storico dei suddetti "Valori di Riferimento" non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi, per cui la suddetta simulazione ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Ulteriori avvertenze

STANDARD & POOR'S 500 (Consultabile su Bloomberg al codice SPX)

I titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”** non sono sponsorizzati, approvati, venduti o promossi da Standard & Poor's, una divisione di McGraw-Hill, Inc. (“S&P”). S&P non fornisce alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, agli obbligazionisti o a qualunque membro del pubblico circa il fatto se sia consigliabile investire in valori mobiliari in generale, o nei titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”** in particolare circa la capacità dell'indice S&P 500 di seguire l'andamento generale del mercato azionario.

L'unico rapporto di S&P con Banca Intesa S.p.A. è la concessione in licenza di taluni marchi e nomi commerciali di S&P e dell'indice S&P 500, quest'ultimo determinato, composto e calcolato da S&P (Titolare) senza tenere in alcun conto Banca Intesa S.p.A. o gli obbligazionisti. S&P non ha alcun obbligo di tenere in conto le esigenze di Banca Intesa S.p.A. o degli obbligazionisti nella determinazione, composizione o nel calcolo dell'indice S&P 500.

S&P non è responsabile e non ha partecipato alla determinazione dei tempi, dei prezzi, o delle quantità dei titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”** da collocare o nella determinazione o nel calcolo della formula con la quale i titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”** possono essere convertiti in danaro. S&P non ha alcun obbligo o responsabilità in relazione all'amministrazione, al marketing o alla compravendita sul mercato dei titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”**.

S&P NON GARANTISCE L'ACCURATEZZA E/O LA COMPLETEZZA DELL'INDICE S&P 500 O DI QUALSIASI DATO RELATIVO ALLO STESSO, E NON SARA' RESPONSABILE PER ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI RELATIVE ALLO STESSO.

S&P NON EFFETTUA ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, IN MERITO AI RISULTATI CHE POTRANNO OTTENERE BANCA INTESA S.P.A., GLI OBBLIGAZIONISTI, O QUALUNQUE ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA DALL'USO DELL' INDICE S&P 500 O DI QUALSIASI DATO COMPRESO NELLO STESSO. S&P NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, RELATIVAMENTE ALLA COMMERCIALIZZABILITA' O ALL'IDONEITA' PER FINALITA' O UTILIZZI SPECIFICI DELL'INDICE S&P 500 O DI QUALSIASI DATO RELATIVO ALLO STESSO. FATTO SALVO QUANTO PRECEDE, S&P NON AVRA' ALCUNA RESPONSABILITA' RELATIVAMENTE A DANNI SPECIALI, DIRETTI O INDIRETTI, PUNITIVI, COMPRESSE LE PERDITE DI PROFITTO ANCHE QUALORA SIA STATA AVVERTITA DELL'EVENTUALITA' DI TALI DANNI.

Dow Jones EURO STOXX50 (Consultabile su Bloomberg al codice SX5E)

STOXX e Dow Jones non hanno alcun rapporto con Banca Intesa S.p.A., eccetto per quanto concerne la concessione di licenza di *Dow Jones EURO STOXX50* e dei relativi marchi commerciali concessi in uso in relazione ai titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”**.

STOXX e Dow Jones non:

- sponsorizzano, autorizzano, vendono o promuovono i titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”**;
 - raccomandano investimenti in titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”** o in qualsiasi altro titolo;
 - accettano alcuna responsabilità o obbligo per quanto concerne decisioni attinenti alla scelta del momento d’acquisto o vendita, quantità o prezzo dei titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”**;
 - accettano alcuna responsabilità o obbligo per quanto concerne l’amministrazione, la gestione o la commercializzazione dei titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”**;
 - tengono alcun conto delle esigenze di Banca Intesa S.p.A. o degli obbligazionisti nella determinazione, compilazione o calcolo del *Dow Jones EURO STOXX50* né hanno alcun obbligo in tal senso.
- STOXX e Dow Jones non accettano alcuna responsabilità in relazione ai titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”**. In particolare:
- STOXX e Dow Jones non concedono garanzie espresse o implicite e negano qualsiasi garanzia in relazione a:
 - i risultati conseguibili dai titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”**, dagli obbligazionisti o da qualsiasi altro soggetto in relazione all’uso del *Dow Jones EURO STOXX50* e dei dati da esso riportati;
 - l’accuratezza e la completezza del *Dow Jones EURO STOXX50* e dei dati in esso inclusi;
 - la commerciabilità e l’idoneità del *Dow Jones EURO STOXX50* e dei relativi dati per un particolare fine od uso.
 - STOXX e Dow Jones non accettano alcuna responsabilità per errori, omissioni o interruzioni del *Dow Jones EURO STOXX50* o dei relativi dati;
 - In nessuna circostanza STOXX e Dow Jones possono essere ritenuti responsabili di lucro cessante o perdite o danni indiretti, punitivi, speciali o accessori, anche ove STOXX o Dow Jones siano al corrente del possibile verificarsi di tali danni o perdite.

Il contratto di licenza tra Banca Intesa S.p.A. e STOXX Limited (Titolare) è stipulato esclusivamente a beneficio delle parti contraenti e non degli obbligazionisti o di terzi.

FTSE 100 (Consultabile su Bloomberg al codice UKX)

I titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”** non sono in alcun modo sponsorizzati, approvati, venduti o promossi da FTSE International Limited ("FTSE") (Titolare) o dalla Borsa Valori di Londra Plc ("la Borsa Valori") o da The Financial Times Limited ("FT") e, né FTSE, né la Borsa Valori e né FT forniscono alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita, circa i risultati ottenuti dall’uso del FTSE 100 INDEX ("l’indice") e/o degli elementi ai quali detto indice fa riferimento. L’indice è compilato e calcolato da FTSE. Tuttavia, né FTSE né la Borsa Valori e né FT saranno responsabili (eccetto in caso di negligenza) nei confronti di

chiunque per gli eventuali errori nella formazione dell'indice e né FTSE o la Borsa Valori o FT avranno alcun obbligo di avvisare chiunque di tali errori.

" FTSE™", "FT-SE®" e "Footsie®" sono marchi depositati dalla Borsa Valori di Londra Plc e da The Financial Times Limited e sono usati su licenza di FTSE.

SWISS MARKET (SMI) (Consultabile su Bloomberg al codice SMI)

I titoli obbligazionari del prestito **“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali”** non vengono in alcun modo promossi, ceduti, venduti o pubblicati dalla SWX Swiss Exchange e la SWX Swiss Exchange non garantisce – nè esplicitamente nè implicitamente – per i risultati conseguibili utilizzando l'indice SMI®, nè per il livello dell'indice in un determinato momento e a una determinata data. L'indice SMI® viene composto e calcolato esclusivamente dalla SWX Swiss Exchange (Titolare). La SWX Swiss Exchange non è responsabile (non per negligenza nè per altro comportamento) per eventuali errori dell'indice e la SWX Swiss Exchange non è in nessun modo tenuto a segnalarli.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali

1. Diffusione delle obbligazioni

Le obbligazioni in oggetto sono già diffuse presso il pubblico.

L'offerta del titolo è stata effettuata in tre tranches dal 9 al 28 aprile 2004, dal 3 al 26 maggio 2004, e dal 1° giugno al 9 luglio 2004 presso le filiali di Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

2. Denominazione e natura dei titoli

I titoli in oggetto sono obbligazioni strutturate denominate ***Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali***. Sono indicizzate ad un paniere composto da 4 indici azionari internazionali (vedi: *Appendici*, Regolamento del prestito) e il rendimento dipende in parte dall'andamento dei valori degli indici che compongono il suddetto paniere.

3. Numero dei titoli e valore dei tagli

Il prestito è costituito da n. 107.115 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna, rappresentate da titoli al portatore.

4. Moneta del prestito.

Il prestito è stato emesso in Euro.

5. Valore nominale del prestito

Euro 107.115.000.

6. Prezzo di emissione e di rimborso

Le obbligazioni sono state emesse alla pari e cioè a Euro 1.000 cadauna, e saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla scadenza.

7. Tasso di interesse nominale

Gli interessi verranno determinati sulla base di un paniere di indici internazionali (il “Paniere di Riferimento”). In particolare in data 30 aprile 2009 verrà corrisposta una cedola, che non potrà essere inferiore al 5,00% lordo (cedola minima garantita) e sarà determinata secondo la seguente formula:

$$\text{Max (5,00\%; 52\%*Paniere di Riferimento)}$$

Ai fini della determinazione della cedola di cui sopra, per Paniere di Riferimento si intende:

$$\left[50\% * \left(\frac{SP_t - SP_0}{SP_0} \right) \right] + \left[30\% * \left(\frac{EU_t - EU_0}{EU_0} \right) \right] + \left[15\% * \left(\frac{FT_t - FT_0}{FT_0} \right) \right] + \left[5\% * \left(\frac{SM_t - SM_0}{SM_0} \right) \right]$$

dove:

SP_0 = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice STANDARD & POOR’S 500, così come rilevati in data 30 aprile 2004, 3 maggio 2004 e 4 maggio 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”);

EU_0 = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50, così come rilevati in data 30 aprile 2004, 3 maggio 2004 e 4 maggio 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”);

FT_0 = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice FTSE 100, così come rilevati in data 30 aprile 2004, 3 maggio 2004 e 4 maggio 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”);

SM_0 = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice SMI, così come rilevati in data 30 aprile 2004, 3 maggio 2004 e 4 maggio 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”).

SP_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice STANDARD & POOR’S 500, così come rilevati in data 3 aprile 2009, 6 aprile 2009 e 7 aprile 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

EU_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50, così come rilevati in data 3 aprile 2009, 6 aprile 2009 e 7 aprile 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

FT_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice FTSE 100, così come rilevati in data 3 aprile 2009, 6 aprile 2009 e 7 aprile 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

SM_t = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice SMI, così come rilevati in data 3 aprile 2009, 6 aprile 2009 e 7 aprile 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”).

Per “Valori di Riferimento” si intendono, per tutti gli indici del “Paniere di Riferimento” i valori di chiusura di ogni indice a ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” ed a ciascuna “Data di Rilevazione Finale”.

I valori di chiusura di ciascuno degli indici componenti il “Paniere di Riferimento” sono attualmente rilevabili sul circuito Bloomberg con i codici indicati nell’Appendice 1 del regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) (o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirli) e pubblicati quotidianamente su “Il Sole 24 Ore” e “MF”.

Qualora la data di pagamento della cedola coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza che l’investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi.

Per “giorno lavorativo” si intende, per quanto riguarda ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” e ciascuna “Data di Rilevazione Finale”, un giorno di contrattazione regolare nelle “Borse di Riferimento”.

Ai fini del regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) per “Borsa di Riferimento” si intende la borsa valori in cui sono quotate le azioni che compongono ciascun indice componente il “Paniere di Riferimento”.

Al momento dell'emissione le "Borse di Riferimento" sono quelle indicate nell'Appendice 1 al Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*).

Qualora in una "Data di Rilevazione Iniziale" il "Valore di Riferimento" di uno o più indici componenti il "Paniere di Riferimento" dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle "Borse di Riferimento" (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore per quell'indice/indici verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un'altra "Data di Rilevazione Iniziale", fatta eccezione per il 14 maggio 2004, fatti salvi i casi di cui all' articolo 8 del regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) e posto che nessuna "Data di Rilevazione Iniziale" potrà comunque cadere oltre il 14 maggio 2004.

Qualora in una "Data di Rilevazione Finale" il "Valore di Riferimento" di uno o più indici componenti il "Paniere di Riferimento" dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle "Borse di Riferimento" (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore per quell'indice/indici verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un'altra "Data di Rilevazione Finale", fatta eccezione per il 17 aprile 2009 per la cedola pagabile il 30 aprile 2009, fatti salvi i casi di cui all' articolo 8 del regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) e posto che nessuna "Data di Rilevazione Finale" potrà comunque cadere oltre il 17 aprile 2009 per la cedola pagabile il 30 aprile 2009.

Qualora, in corrispondenza delle date sopra indicate, non sia stato possibile osservare alcuno dei "Valori di Riferimento", tali valori verranno determinati secondo una stima in buona fede da parte della Società Emittente.

8. Tasso di rendimento effettivo

Alla data di scadenza del prestito (30 aprile 2009), ciascuna obbligazione pagherà una cedola che non potrà essere inferiore al 5,00% lordo (cedola lorda minima garantita) del valore nominale dell'obbligazione.

Il valore di tale cedola sarà pari al maggiore tra il 5,00% lordo ed il 52% dell'apprezzamento del Paniere di Riferimento, calcolato secondo la formula illustrata al precedente punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – di questa sezione.

Nel corso della vita del prestito obbligazionario potrebbero verificarsi i seguenti casi in cui il rendimento delle obbligazioni ***Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Sprint" legato ad indici internazionali***, sottoscritte alla pari alla data di emissione (30 aprile 2004), viene confrontato con il rendimento di un BTP di analoga durata sottoscritto in data 15 aprile 2004:

CASO A (PERFORMANCE POSITIVA DEL PANIERE DI RIFERIMENTO)

Ipotizzando che alla data del 30 aprile 2009 il valore del Paniere di Riferimento (così come determinato sulla base di quanto indicato al precedente punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – di questa sezione) si sia apprezzato del 30%, la cedola a scadenza sarebbe pari a:

$$\text{Max} (5,00\%; 52\% * \text{Paniere di Riferimento}) = \text{Max} (5,00\%; 52\% * 30\%) = \text{Max} (5,00\%; 15,60\%) = 15,60\%$$

Tenendo in considerazione il valore della cedola pagabile il 30 aprile 2009, pari al 15,60%, i titoli presentano un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari al **2,94%** e netto pari al **2,59%***.

	PREZZO DI EMISSIONE	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 "SPRINT" LEGATO AD INDICI INTERNAZIONALI IT0003647176	100,00%	2,94%
B.T.P. 3% 15/4/2004-15/4/2009 IT0003652077	98,62%	3,33%

CASO B (PERFORMANCE INVARIATA DEL PANIERE DI RIFERIMENTO)

Ipotizzando che alla data del 30 aprile 2009 il valore del Paniere di Riferimento (così come determinato sulla base di quanto indicato al precedente punto 7 –*Tasso di interesse nominale* – di questa sezione) non abbia subito alcun apprezzamento, la cedola a scadenza sarebbe pari a:

$$\text{Max (5,00\%; 52\% * Paniere di Riferimento)} = \text{Max (5,00\%;52\%*0,00\%)} = \text{Max (5,00\%;0,00\%)} = 5,00\%$$

Tenendo in considerazione il valore della cedola pagabile il 30 aprile 2009, pari al 5,00% (cedola minima garantita), i titoli presentano un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari allo **0,98%** e netto pari allo **0,86%(*).**

	PREZZO DI EMISSIONE	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 "SPRINT" LEGATO AD INDICI INTERNAZIONALI IT0003647176	100,00%	0,98%
B.T.P. 3% 15/4/2004-15/4/2009 IT0003652077	98,62%	3,33%

CASO C (PERFORMANCE NEGATIVA DEL PANIERE DI RIFERIMENTO)

Ipotizzando che alla data del 30 aprile 2009 il valore del Paniere di Riferimento (così come determinato sulla base di quanto indicato al precedente punto 7 –*Tasso di interesse nominale* – di questa sezione) abbia subito un deprezzamento dello 0,50%, la cedola a scadenza sarebbe pari a:

$$\text{Max (5,00\%; 52\% * Paniere di Riferimento)} = \text{Max (5,00\%;52\%*-0,50\%)} = \text{Max (5,00\%;-0,26\%)} = 5,00\%$$

Tenendo in considerazione il valore della cedola pagabile il 30 aprile 2009, pari al 5,00% (cedola minima garantita), i titoli presentano un rendimento effettivo annuo lordo, in capitalizzazione composta, pari allo **0,98%** e netto pari allo **0,86%(*).**

	PREZZO DI EMISSIONE	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2009 "SPRINT" LEGATO AD INDICI INTERNAZIONALI IT0003647176	100,00%	0,98%
B.T.P. 3% 15/4/2004-15/4/2009 IT0003652077	98,62%	3,33%

(*) il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Per una descrizione più dettagliata delle modalità di calcolo degli interessi si rimanda al precedente punto 7 – Tasso di interesse nominale – di questa sezione.

9. Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi

Gli interessi saranno pagati in un'unica cedola corrisposta alla data del 30 aprile 2009 tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

10. Eventi riguardanti gli indici

Eventi di turbativa delle Borse di Riferimento

Qualora, in occasione di una "Data di Rilevazione Iniziale" e/o di una "Data di Rilevazione Finale", la Società Emittente abbia accertato che si sia verificato o persista nel periodo antecedente l'orario di chiusura della relativa "Borsa di Riferimento", in relazione a uno o più indici componenti il "Paniere di Riferimento" uno o più dei seguenti eventi (gli Eventi di Turbativa):

- a) una sospensione o una limitazione degli scambi di titoli che costituiscano almeno il 20% dell'indice in tale data; ovvero una sospensione o una limitazione degli scambi di contratti futures o di opzione legati all'indice;
- b) una interruzione o una riduzione della possibilità di effettuare scambi o ottenere valori di mercato su titoli che costituiscano almeno il 20% dell'indice in tale data; ovvero una interruzione o una riduzione della possibilità di effettuare scambi o ottenere valori di mercato su contratti futures o di opzione legati all'indice;
- c) la chiusura anticipata dei mercati relativi ai titoli che costituiscano almeno il 20% dell'indice in tale data rispetto alla chiusura ordinaria dei mercati, salvo che detta chiusura anticipata sia stata annunciata almeno un'ora prima o dell'orario di regolare chiusura degli scambi sui mercati, o se anteriore al termine fissato per l'acquisizione degli ordini da eseguirsi in quella data;

la Società Emittente stessa rileverà i "Valori di Riferimento" dell'indice o degli indici nelle cui "Borse di Riferimento" si sia verificato l'Evento di Turbativa nel primo giorno lavorativo successivo alla cessazione dell'Evento di Turbativa e che non coincida con un'altra "Data di Rilevazione Iniziale" e/o con un'altra "Data di Rilevazione Finale".

Gli indici per i quali le relative "Borse di Riferimento" non abbiano visto il verificarsi dell'Evento di Turbativa saranno osservati nelle date di rilevazione originariamente previste.

Qualora l'Evento di Turbativa dovesse protrarsi per otto giorni lavorativi successivi all'ultima "Data di Rilevazione Iniziale" e/o all'ultima "Data di Rilevazione Finale" come

originariamente definite, tale ottavo giorno sarà comunque considerato “Data di Rilevazione Iniziale” e/o “Data di Rilevazione Finale”, nonostante il sussistere dell’Evento di Turbativa o il fatto che coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale” e/o un’altra “Data di Rilevazione Finale”.

Qualora pertanto l’Evento di Turbativa persista in tali date, la Società Emittente determinerà comunque in buona fede e con riferimento all’ottavo giorno lavorativo successivo all’ultima “Data di Rilevazione Iniziale” e/o all’ultima “Data di Rilevazione Finale” come originariamente definite, i “Valori di Riferimento”, nonostante l’Evento di Turbativa. In particolare la Società Emittente determinerà il “Valore di Riferimento” dell’indice in base alla formula o al metodo di calcolo in uso prima dell’inizio degli Eventi di Turbativa utilizzando i prezzi di mercato (o, in caso di sospensione o di limitazione degli scambi, una stima quanto più possibile oggettiva dei prezzi di mercato che avrebbero prevalso in assenza di sospensioni o di limitazioni degli scambi) relativi a tale ottavo giorno per ogni titolo incluso a tale data nell’indice.

Non disponibilità degli indici o modifica degli stessi

Nel caso in cui in un giorno di rilevazione del “Valore di Riferimento” degli indici si verifichi una modifica sostanziale nel criterio del calcolo o comunque nella determinazione di uno o più Indici, ovvero gli indici non siano più disponibili, verranno applicati in buona fede dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione della cedola di cui all’articolo 6 del regolamento del prestito (vedi: *Appendici*).

In particolare relativamente a ciascun indice componente il “Paniere di Riferimento”, qualora, alla data di rilevazione di un “Valore di Riferimento”:

- c) l’indice non venga calcolato e comunicato dal relativo Titolare, ma sia calcolato e pubblicamente comunicato da un altro ente, indipendente dalla Società Emittente, ma da questa ritenuto a tal fine fonte attendibile anche in funzione della sua posizione di mercato, la cedola sarà calcolata sulla base del valore dell’indice così calcolato e pubblicamente comunicato;
- d) l’indice sia sostituito da un indice (l’Indice Equivalente) che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell’indice, l’indice rilevante per la determinazione della cedola di cui all’articolo 6 del regolamento del prestito (vedi: *Appendici*).
- c) la formula o il metodo di calcolo dell’indice siano stati oggetto di modifiche rispetto a quelli in vigore alla data di rilevazione di un precedente “Valore di Riferimento”, la Società Emittente apporterà a tale nuova formula o metodo di calcolo le opportune rettifiche, basandosi sul valore di chiusura dell’Indice alla “Data di Rilevazione Finale” di un “Valore di Riferimento” o se nel caso alla “Data di Rilevazione Iniziale”, determinato dalla Società Emittente secondo la formula e il metodo di calcolo del “Valore di Riferimento” dell’indice usati prima del cambiamento o del mancato calcolo, anziché basandosi sul “Valore di Riferimento” dell’indice pubblicato, riferendosi ai soli titoli che facevano parte dell’indice nel periodo immediatamente precedente le predette modifiche;
- d) né lo Titolare né altro ente - come definito al punto a) del presente articolo – calcolino e pubblicamente comunichino il valore dell’indice, oppure, ricorrendo l’ipotesi di cui allo stesso punto a), il valore dell’indice sia stato comunicato da ente non ritenuto a tal fine fonte attendibile dalla Società Emittente, verranno effettuati da parte della Società Emittente stessa gli opportuni calcoli per determinare la cedola, secondo quanto previsto al precedente punto c).

11. Diritti e vantaggi connessi ai titoli

Le obbligazioni incorporano i diritti e i vantaggi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

12. Durata del prestito

Il prestito ha durata quinquennale, con scadenza 30 aprile 2009.

13. Decorrenza del godimento

Il godimento delle obbligazioni decorre dal 30 aprile 2004.

14. Modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso

Il rimborso delle obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla scadenza del 30 aprile 2009 tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente.

15. Clausole di postergazione dei diritti inerenti le obbligazioni

Nessuna clausola prevista.

16. Garanzie per il rimborso del prestito ed il pagamento degli interessi

La società emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

17. Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

18. Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1° aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

19. Regime di circolazione

Le obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono accentrato presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

20. Restrizioni imposte alla libera negoziabilità

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle obbligazioni.

21. Quotazione su altri mercati

I titoli in oggetto non sono trattati su altri mercati regolamentati.

INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Sprint" legato ad indici internazionali

a) Ammontare totale dell'emissione e numero dei titoli

L'ammontare totale del prestito obbligazionario è di Euro 107.115.000 suddiviso in n. 107.115 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna rappresentate da titoli al portatore.

b) Delibere, autorizzazioni e omologazioni

L'emissione del prestito obbligazionario è stata autorizzata in data 9 aprile 2004 dal Responsabile del Servizio Finanza Strategica e Proprietari Investment, Dr. Sandro Cocco, in attuazione del mandato ricevuto dal Comitato Esecutivo in data 2 dicembre 2003.

L'emissione è stata oggetto di comunicazione ordinaria ai sensi dell'art 129 del D.Lgs. 385/93 inviata dall'emittente alla Banca d'Italia in data 16 febbraio 2004 ed integrata con successiva nota datata 15 marzo 2004. La Banca d'Italia ha preso atto dell'emissione con nota del 31 marzo 2004.

c) Destinatari dell'offerta

Le obbligazioni sono state emesse e collocate interamente sul mercato italiano.

d) Periodo di offerta

Le obbligazioni sono state offerte in tre tranches dal 9 al 28 aprile 2004, dal 3 al 26 maggio 2004, e dal 1° giugno al 9 luglio 2004 presso le filiali di Banca Intesa S.p.A

e) Prezzo di offerta al pubblico

Il prezzo di offerta al pubblico è stato il 100% del valore nominale pari a Euro 1.000 per obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

f) Modalità e termini di pagamento del prezzo e consegna dei titoli

Il pagamento delle obbligazioni assegnate è stato effettuato, per ciascuna delle tre tranches in offerta, rispettivamente il 30 aprile, il 31 maggio e il 12 luglio 2004 mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. I titoli sono stati messi a disposizione degli aventi diritto nelle stesse giornate mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

g) Soggetti incaricati del collocamento

La diffusione delle obbligazioni è stata effettuata tramite collocamento presso la rete di filiali di Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa. L'ammontare emesso, pari a Euro 107.115.000, è stato interamente collocato.

h) Ammontare netto del ricavato dell'emissione e sua destinazione prevista

L'ammontare netto ricavato dall'emissione obbligazionaria, pari a Euro 107.115.000, è stato destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Banca Intesa S.p.A..

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2014 “Schermo Totale Europa 10 anni” legato all’inflazione europea”

Caratteristiche principali delle obbligazioni

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Integrativa sono strumenti di investimento del risparmio a lungo termine (dieci anni) con capitale garantito alla scadenza ed interesse variabile pagato annualmente legato all'andamento dell'indice Monetary Union Index of Consumer Prices (di seguito: “MUICP ex-tobacco”), con un minimo garantito dell'1,30% annuo al lordo delle imposte. Sulla base di queste caratteristiche, quindi, l'investimento in questo titolo obbligazionario comporta delle aspettative di rialzo dell'indice “MUICP ex-tobacco”.

L'indice “MUICP ex-tobacco” è l'indice armonizzato (unrevised) dei prezzi al consumo esclusa la componente tabacco relativo ai paesi dell'Euro-Zone. E' elaborato e pubblicato mensilmente da EUROSTAT, ed è attualmente rilevabile sul circuito Bloomberg alla pagina CPTFEMU o, in futuro, qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla.

A titolo puramente esemplificativo, se un titolo obbligazionario a tasso fisso dell'1,30% annuo lordo, avente una durata di 10 anni e rimborso alla pari alla scadenza, fosse stato acquistato in data 31 maggio 2004, il suo prezzo, nell'ipotesi di un rendimento effettivo annuo lordo del 4,402% in linea con gli allora vigenti tassi di mercato per investimenti di analoga durata (tasso swap a 10 anni rilevato alla pagina 42281 del circuito Telerate – quotazione MEAN), sarebbe stato pari a **75,3196%**.

Margine commerciale di distribuzione medio atteso per la Società Emittente: 8,00%.
--

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento.

Rating dell'emittente e dello strumento finanziario.

A Banca Intesa S.p.A. sono stati assegnati i seguenti livelli di rating da parte delle principali agenzie specializzate (*):

	Lungo Termine	Breve Termine	Outlook	Data dell'ultimo “report”
STANDARD & POOR'S	A	A-1	Stable	28 luglio 2004
MOODY'S	A1	P-1	Positive	dicembre 2004
FITCH	A+	F1	Stable	2 novembre 2004

(*) i valori di rating attribuiti risultano invariati rispetto a quelli riportati nel Documento Informativo depositato presso la Consob in data 6 agosto 2004. Per una descrizione dettagliata del significato dei livelli attribuiti, si rimanda alle “Note esplicative” contenute nelle “Appendici”.

N.B.: Non esiste il rating dello strumento finanziario oggetto di quotazione.

Rimborso anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente.

Clausola di subordinazione

Non esistono clausole di subordinazione.

Principali modalità dell'offerta

L'offerta dei titoli è stata effettuata in Italia tramite la rete di filiali dell'emittente, Banca Intesa, e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

Rischi di "performance" assunti dall'investitore

I titoli oggetto della presente Nota Integrativa presentano i rischi propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso variabile.

Essi sono collegati alle fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed all'andamento del parametro di indicizzazione di riferimento ("MUICP ex-tobacco"), che potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni anche negative sul prezzo dei titoli in caso di vendita prima della scadenza.

In caso di mantenimento dell'investimento fino alla scadenza, essendo il rendimento dei titoli legato all'andamento dell'indice "MUICP ex-tobacco", il rischio che si assume l'investitore nell'ipotesi di performance negativa di tale indice è limitato alla componente interessi che in tale ipotesi sarebbero pari al minimo garantito dell'1,30% annuo lordo ed in nessun caso potrebbero essere inferiori a tale percentuale. Resta in ogni caso garantita alla scadenza la restituzione del capitale investito (vedere le sezioni successive "Esemplificazioni dei rendimenti" e "Informazioni relative al prestito obbligazionario" di questa Nota Integrativa).

Nel caso in cui, a giudizio della Società Emittente, la serie storica dell'indice "MUICP ex-tobacco" presenti delle discontinuità ovvero l'Indice venga ribasato, la Società Emittente utilizzerà l'indice all'uopo identificato dall'autorità competente per la rilevazione di questa specifica tipologia di inflazione europea (l'autorità competente verrà identificata dalla Società Emittente).

Nel caso in cui l'indice "MUICP ex-tobacco" non fosse pubblicato per un dato mese (m) o non fosse più pubblicato, la Società Emittente, per ogni mese in cui l'Indice non venisse pubblicato, calcolerà un "Indice Sostitutivo" ("IS") applicando la seguente formula:

$$IS_m = MUICP_{m-1} * \left(\frac{MUICP_{m-1}}{MUICP_{m-13}} \right)^{1/12}$$

Se l'indice "MUICP ex-tobacco" fosse sostituito da un indice ("Indice Equivalente") che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell'Indice, l'indice rilevante per la determinazione degli interessi di cui all' articolo 6 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) sarà l'Indice Equivalente.

Qualora infine si verificassero altri eventi di carattere straordinario di qualsiasi tipo anche se qui non elencati riconducibili o meno a quelli di cui sopra, verranno applicati dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione degli interessi determinati secondo quanto indicato all' articolo 6 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*).

Liquidabilità dei titoli

I possessori dei titoli oggetto della presente Nota Integrativa possono liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato di quotazione dei titoli stessi. In caso di vendita

dei titoli prima della scadenza il prezzo ottenibile, in considerazione dell'andamento dell'indice "MUICP ex-tobacco", potrebbe subire oscillazioni ed essere anche inferiore al prezzo di sottoscrizione (100% del valore nominale).

Tali titoli potrebbero inoltre presentare problemi di liquidabilità a prescindere dall'emittente e dall'ammontare del prestito in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva adeguata contropartita. Banca Intesa S.p.A. si impegna comunque a sostenere la liquidità degli strumenti finanziari di propria emissione negoziati sul MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato) esponendo durante le negoziazioni almeno un prezzo in denaro con quantità tali da assorbire i flussi di vendita.

Possibili conflitti d'interesse

Trattandosi della quotazione di obbligazioni bancarie già emesse, non ricorrono i presupposti per la segnalazione di conflitti di interesse attinenti il collocamento.

Esemplificazioni dei rendimenti

I titoli prevedono, come indicato al punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – della sezione "Informazioni relative al prestito obbligazionario" di questa Nota Integrativa, che il tasso annuo lordo di ogni cedola pagabile il 31 maggio di ogni anno a partire dal 31 maggio 2005 e fino al 31 maggio 2014, sia pari allo

1,30% + 100% della "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco"

dove: "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" = variazione percentuale annua sul periodo corrispondente dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativa al mese di marzo antecedente la data di pagamento di ogni cedola.

Ciascuna cedola così determinata non potrà, comunque, essere inferiore all'1,30% annuo lordo (cedola annua lorda minima garantita), pertanto il rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito, al prezzo di sottoscrizione di 100%, è pari all'**1,30%** (**1,14%** al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%).

In nessun caso l'andamento dei valori dell'indice "MUICP ex-tobacco" potrà comportare la possibilità del rimborso del capitale al di sotto del valore nominale.

A titolo di esempio, si potrebbero verificare i casi illustrati di seguito in cui il rendimento delle obbligazioni **Banca Intesa S.p.A. 2004/2014 "Schermo Totale Europa 10 anni" legato all'inflazione europea**, sottoscritte alla pari alla data di emissione (31 maggio 2004), viene confrontato con il rendimento di un BTP di analoga durata acquistato nella stessa data:

CASO A): "PERFORMANCE POSITIVA" DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo 2004 sia pari a 114,1 e che il valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo 2005 sia pari a 115,5, la "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" sarebbe così determinata:

$$[(\text{MUICP ex-tobacco marzo 2005} - \text{MUICP ex-tobacco marzo 2004}) / \text{MUICP ex-tobacco marzo 2004}] = [(115,5 - 114,1) / 114,1] = 1,2270\%$$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$1,30\% + 100\%$ della “variazione percentuale annua dell’indice MUICP ex-tobacco” = $1,30\% + (100\% \times 1,2270\%) = 2,5270\%$.

Procedendo poi all’arrotondamento allo 0,01% più vicino si otterrebbe una cedola annua lorda pari a 2,53%. Ipotizzando la costanza di tale valore fino alla scadenza del titolo, il rendimento effettivo annuo, in capitalizzazione composta, risulta essere pari al **2,53%** lordo e al **2,21%** al netto dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 31-5-04	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2014 “SCHERMO TOTALE EUROPA 10 ANNI” IT0003657563	100,00%	2,53%
B.T.P. 4,25% 1-2-2004/1-8-2014 IT0003618383	98,08%	4,54%

CASO B): “INVARIANZA” DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell’indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di marzo 2004 sia pari a 114,1 e che il valore dell’indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di marzo 2005 sia pari a 114,1, la “variazione percentuale annua dell’indice MUICP ex-tobacco” sarebbe così determinata:

$[(\text{MUICP ex-tobacco marzo 2005} - \text{MUICP ex-tobacco marzo 2004}) / \text{MUICP ex-tobacco marzo 2004}] = [(114,1 - 114,1) / 114,1] = 0\%$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$1,30\% + 100\%$ della “variazione percentuale annua dell’indice MUICP ex-tobacco” = $1,30\% + (100\% \times 0\%) = 1,30\%$ alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dell’**1,30%** lordo e dell’**1,14%** al netto dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 31-5-04	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2014 “SCHERMO TOTALE EUROPA 10 ANNI” IT0003657563	100,00%	1,30%
B.T.P. 4,25% 1-2-2004/1-8-2014 IT0003618383	98,08%	4,54%

CASO C): “PERFORMANCE NEGATIVA” DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell’indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di marzo 2004 sia pari a 114,1 e che il valore dell’indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di marzo 2005 sia pari a 111,8 la “variazione percentuale annua dell’indice MUICP ex-tobacco” sarebbe così determinata:

$[(\text{MUICP ex-tobacco marzo 2005} - \text{MUICP ex-tobacco marzo 2004}) / \text{MUICP ex-tobacco marzo 2004}] = [(111,8 - 114,1) / 114,1] = -2,0158\%$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$1,30\% + 100\%$ della “variazione percentuale annua dell’indice MUICP ex-tobacco” = $1,30\% + (100\% \times -2,0158\%) = -0,7158\%$.

Procedendo poi all’arrotondamento allo 0,01% più vicino si otterrebbe una cedola annua lorda pari a -0,72%. Poichè il titolo presenta un tasso annuo lordo minimo garantito dell’1,30%, la cedola annua lorda sarebbe comunque pari all’1,30% alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dell’**1,30%** lordo e dell’**1,14%** al netto dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

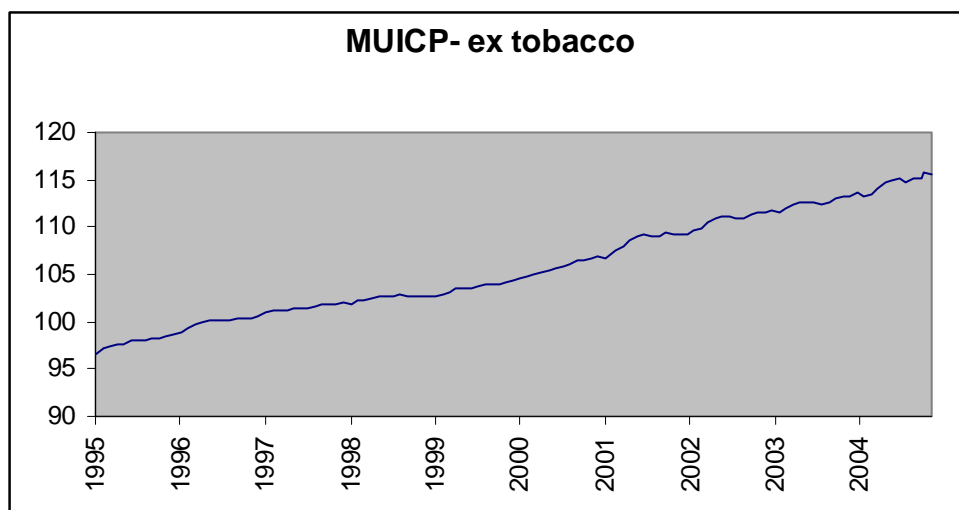
	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 31-5-04	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2014 “SCHERMO TOTALE EUROPA 10 ANNI” IT0003657563	100,00%	1,30%
B.T.P. 4,25% 1-2-2004/1-8-2014 IT0003618383	98,08%	4,54%

Per maggiore informazione si rende noto che, al prezzo di chiusura del titolo di 97,04% rilevato il 24 gennaio 2005 sul Sistema di Scambi Organizzati di Banca Caboto (RetLots Exchange) e tenendo conto della cedola annua lorda minima garantita dell’ 1,30%, il rendimento effettivo annuo è pari all’**1,74%** lordo ed all’**1,53%** al netto dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%

Per una descrizione più dettagliata delle modalità di calcolo degli interessi si rimanda al punto 7 – Tasso di interesse nominale - della sezione “Informazioni relative al prestito obbligazionario” di questa Nota Integrativa.

Rappresentazione grafica dell'andamento del parametro di riferimento registrato nel passato

(sulla base dei valori dell'Indice "MUICP ex-tobacco" nel periodo dal gennaio 1995 a novembre 2004 - fonte: da gennaio 1995 a gennaio 2001 Thomson Financial Datastream; da febbraio 2001 Bloomberg)



Avvertenza: l'andamento storico del parametro non e' necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo.

Simulazione retrospettiva

Si è provveduto ad effettuare una simulazione ipotizzando che il titolo **Banca Intesa S.p.A. 2004/2014 “Schermo Totale Europa 10 anni” legato all’inflazione europea** fosse stato emesso il 31 maggio 1995 (la pubblicazione dell’indice Muicp ex-tobacco parte da gennaio 1995), con data di scadenza 31 maggio 2004. Dalla simulazione, effettuata prendendo come riferimento le serie storiche dei valori del parametro di riferimento, è emerso che le cedole annue sarebbero state pari a:

Data pagamento cedola	Indice MUICP – ex tabacco marzo anno precedente	Indice MUICP – ex tabacco marzo anno in corso	Variazione percentuale	Cedola annua minima garantita	Cedola annua lorda
31 maggio 1996	97,4	99,7	2,36	1,30	3,66
31 maggio 1997	99,7	101,2	1,50	1,30	2,80
31 maggio 1998	101,2	102,3	1,09	1,30	2,39
31 maggio 1999	102,3	103,2	0,88	1,30	2,18
31 maggio 2000	103,2	105,1	1,84	1,30	3,14
31 maggio 2001	105,1	108,0	2,76	1,30	4,06
31 maggio 2002	108,0	110,5	2,31	1,30	3,61
31 maggio 2003	110,5	112,5	1,81	1,30	3,11
31 maggio 2004	112,5	114,1	1,42	1,30	2,72

Considerando un prezzo all’emissione del 100%, il titolo avrebbe presentato a scadenza un rendimento effettivo annuo lordo del **3,07%** e netto del **2,69%** (*)

(*) *il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l’applicazione dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.*

Avvertenza: l’andamento storico del suddetto parametro non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo. La simulazione ha quindi valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2014 “Schermo Totale Europa 10 anni” legato all’inflazione europea”

1. Diffusione delle obbligazioni

Le obbligazioni in oggetto sono già diffuse presso il pubblico.

L’offerta del titolo è stata effettuata in cinque “tranches”, dal 10 al 27 maggio 2004, dal 1° giugno al 9 luglio 2004, dal 12 al 28 luglio 2004, dal 2 al 27 agosto 2004 e dal 1° al 28 settembre 2004 (con chiusura anticipata il 16 settembre 2004), presso le filiali di Banca Intesa e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

2. Denominazione e natura dei titoli

I titoli in oggetto sono obbligazioni denominate ***“Banca Intesa S.p.A. 2004/2014 “Schermo Totale Europa 10 anni” legato all’inflazione europea”***. Sono indicizzate all’indice “MUICP ex tabacco” (Monetary Union Index of Consumer Prices) e il rendimento dipende in parte dall’andamento del suddetto parametro.

3. Numero dei titoli e valore dei tagli

Il prestito è costituito da n. 350.000 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna, rappresentate da titoli al portatore.

4. Moneta del prestito.

Il prestito è stato emesso in Euro.

5. Valore nominale del prestito

Euro 350.000.000.

6. Prezzo di emissione e di rimborso

Le obbligazioni sono state emesse alla pari e cioè a Euro 1.000 cadauna, e saranno rimborsate alla pari in un’unica soluzione alla scadenza del 31 maggio 2014.

7. Tasso di interesse nominale

Gli interessi, pagabili in cedole annuali posticipate scadenti il 31 maggio di ogni anno, non potranno essere inferiori all’1,30% lordo annuo del valore nominale dell’obbligazione (cedola annua lorda minima garantita) e saranno determinati secondo la seguente formula:

$1,30\% + 100\%$ “variazione percentuale annua del Monetary Union Index of Consumer Prices (“MUICP ex-tobacco”)

dove:

“variazione percentuale annua del Monetary Union Index of Consumer Prices (“MUICP ex-tobacco”)” = variazione percentuale annua sul periodo corrispondente del Monetary Union Index of Consumer Prices (“MUICP ex-tobacco”) relativa al mese di marzo antecedente la data di pagamento di ogni cedola.

Il Monetary Union Index of Consumer Prices (di seguito “MUICP ex-tobacco”) è l’indice armonizzato (unrevised) dei prezzi al consumo esclusa la componente tabacco relativo ai

paesi dell'Euro-Zone su base mensile. L'Euro-Zone è attualmente composta da 12 stati membri.

L'indice "MUICP ex-tobacco" è elaborato e pubblicato mensilmente da EUROSTAT, ed è attualmente rilevabile sul circuito Bloomberg alla pagina CPTFEMU o, in futuro, qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla.

Ciascuna cedola annua così determinata sarà arrotondata allo 0,01% più vicino.

In termini matematici la "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" sarà determinata secondo la seguente formula:

"variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" =

$$\left(\frac{MUICP_{finale} - MUICP_{iniziale}}{MUICP_{iniziale}} \right)$$

dove:

➤ **per la cedola pagabile il 31 maggio 2005:**

MUICP ex-tobacco_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2005.

MUICP ex-tobacco_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2004;

➤ **per la cedola pagabile il 31 maggio 2006:**

MUICP ex-tobacco_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2006.

MUICP ex-tobacco_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2005;

➤ **per la cedola pagabile il 31 maggio 2007:**

MUICP ex-tobacco_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2007.

MUICP ex-tobacco_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2006;

➤ **per la cedola pagabile il 31 maggio 2008:**

MUICP ex-tobacco_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2008.

MUICP ex-tobacco_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2007;

➤ **per la cedola pagabile il 31 maggio 2009:**

MUICP ex-tobacco_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2009.

MUICP ex-tobacco_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2008.

➤ **per la cedola pagabile il 31 maggio 2010:**

MUICP ex-tobacco_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2010.

MUICP ex-tobacco_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2009.

➤ **per la cedola pagabile il 31 maggio 2011:**

MUICP ex-tobacco_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2011.

MUICP ex-tobacco_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2010.

➤ **per la cedola pagabile il 31 maggio 2012:**

MUICP ex-tobacco_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2012.

MUICP ex-tobacco_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2011.

➤ **per la cedola pagabile il 31 maggio 2013:**

MUICP ex-tobacco_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2013.

MUICP ex-tobacco_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2012.

➤ **per la cedola pagabile il 31 maggio 2014:**

MUICP ex-tobacco_{finale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2014.

MUICP ex-tobacco_{iniziale} = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2013.

Nella tabella seguente è sintetizzato il criterio di indicizzazione, sopra esposto, delle cedole annuali lorde:

1^ cedola pagabile il 31/05/05	1,30% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di marzo
2^ cedola pagabile il 31/05/06	1,30% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di marzo
3^ cedola pagabile il 31/05/07	1,30% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di marzo
4^ cedola pagabile il 31/05/08	1,30% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di marzo
5^ cedola pagabile il 31/05/09	1,30% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di marzo
6^ cedola pagabile il 31/05/10	1,30% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di marzo
7^ cedola pagabile il 31/05/11	1,30% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di marzo
8^ cedola pagabile il 31/05/12	1,30% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di marzo
9^ cedola pagabile il 31/05/13	1,30% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di marzo
10^ cedola pagabile il 31/05/14	1,30% lordo + variazione % annua indice MUICP ex-tobacco relativo al mese di marzo

Nel caso in cui, a giudizio della Società Emittente, la serie storica dell'indice "MUICP ex-tobacco" presenti delle discontinuità ovvero l'Indice venga ribasato, la Società Emittente utilizzerà l'indice all'uopo identificato dall'autorità competente per la rilevazione di questa specifica tipologia di inflazione europea (l'autorità competente verrà identificata dalla Società Emittente).

Nel caso in cui l'indice "MUICP ex-tobacco" non fosse pubblicato per un dato mese (m) o non fosse più pubblicato, la Società Emittente, per ogni mese in cui l'Indice non venisse pubblicato, calcolerà un "Indice Sostitutivo" ("IS") applicando la seguente formula:

$$IS_m = MUICP_{m-1} * \left(\frac{MUICP_{m-1}}{MUICP_{m-13}} \right)^{1/12}$$

Se l'indice "MUICP ex-tobacco" fosse sostituito da un indice (l'"Indice Equivalente") che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell'Indice, l'indice rilevante per la determinazione degli interessi di cui all'articolo 6 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*) sarà l'Indice Equivalente.

Qualora infine si verificano altri eventi di carattere straordinario di qualsiasi tipo anche se qui non elencati riconducibili o meno a quelli di cui sopra, verranno applicati dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione degli interessi determinati secondo quanto indicato all'articolo 6 del Regolamento del prestito (vedi: *Appendici*).

8. Tasso di rendimento effettivo

I titoli prevedono, come indicato al precedente punto 7 – *Tasso di interesse nominale* – di questa sezione, che il tasso annuo lordo di ogni cedola pagabile il 31 maggio di ogni anno a partire dal 31 maggio 2005 e fino al 31 maggio 2014, sia pari allo

1,30% + 100% della "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco"

dove: "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" = variazione percentuale annua sul periodo corrispondente dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativa al mese di marzo antecedente la data di pagamento di ogni cedola.

Ciascuna cedola così determinata non potrà, comunque, essere inferiore all'1,30% annuo lordo (cedola annua lorda minima garantita), pertanto il rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito, al prezzo di sottoscrizione di 100%, è pari all'**1,30% (1,14% al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%)**.

In nessun caso l'andamento dei valori dell'indice "MUICP ex-tobacco" potrà comportare la possibilità del rimborso del capitale al di sotto del valore nominale.

A titolo di esempio, si potrebbero verificare i casi illustrati di seguito in cui il rendimento delle obbligazioni **Banca Intesa S.p.A. 2004/2014 "Schermo Totale Europa 10 anni" legato all'inflazione europea**, sottoscritte alla pari alla data di emissione (31 maggio 2004), viene confrontato con il rendimento di un BTP di analoga durata acquistato nella stessa data:

CASO A): "PERFORMANCE POSITIVA" DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo 2004 sia pari a 114,1 e che il valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo 2005 sia pari a 115,5, la "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" sarebbe così determinata:

$[(MUICP \text{ ex-tobacco marzo } 2005 - MUICP \text{ ex-tobacco marzo } 2004) / MUICP \text{ ex-tobacco marzo } 2004] = [(115,5 - 114,1) / 114,1] = 1,2270\%$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$1,30\% + 100\%$ della “variazione percentuale annua dell’indice MUICP ex-tobacco” = $1,30\% + (100\% \times 1,2270\%) = 2,5270\%$.

Procedendo poi all’arrotondamento allo 0,01% più vicino si otterrebbe una cedola annua lorda pari a 2,53%. Ipotizzando la costanza di tale valore fino alla scadenza del titolo, il rendimento effettivo annuo, in capitalizzazione composta, risulta essere pari al **2,53%** lordo e al **2,21%** al netto dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 31-5-04	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2014 “SCHERMO TOTALE EUROPA 10 ANNI” IT0003657563	100,00%	2,53%
B.T.P. 4,25% 1-2-2004/1-8-2014 IT0003618383	98,08%	4,54%

CASO B): “INVARIANZA” DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell’indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di marzo 2004 sia pari a 114,1 e che il valore dell’indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di marzo 2005 sia pari a 114,1, la “variazione percentuale annua dell’indice MUICP ex-tobacco” sarebbe così determinata:

$[(\text{MUICP ex-tobacco marzo 2005} - \text{MUICP ex-tobacco marzo 2004}) / \text{MUICP ex-tobacco marzo 2004}] = [(114,1 - 114,1) / 114,1] = 0\%$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$1,30\% + 100\%$ della “variazione percentuale annua dell’indice MUICP ex-tobacco” = $1,30\% + (100\% \times 0\%) = 1,30\%$ alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dell’**1,30%** lordo e dell’**1,14%** al netto dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 31-5-04	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2014 “SCHERMO TOTALE EUROPA 10 ANNI” IT0003657563	100,00%	1,30%
B.T.P. 4,25% 1-2-2004/1-8-2014 IT0003618383	98,08%	4,54%

CASO C): “PERFORMANCE NEGATIVA” DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Ipotizzando che il valore dell’indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di marzo 2004 sia pari a 114,1 e che il valore dell’indice “MUICP ex-tobacco” relativo al mese di marzo 2005 sia pari a 111,8 la “variazione percentuale annua dell’indice MUICP ex-tobacco” sarebbe così determinata:

$[(\text{MUICP ex-tobacco marzo 2005} - \text{MUICP ex-tobacco marzo 2004}) / \text{MUICP ex-tobacco marzo 2004}] = [(111,8 - 114,1) / 114,1] = -2,0158\%$

In tal caso la cedola annua lorda sarebbe pari a:

$1,30\% + 100\%$ della “variazione percentuale annua dell’indice MUICP ex-tobacco” = $1,30\% + (100\% \times -2,0158\%) = -0,7158\%$.

Procedendo poi all’arrotondamento allo 0,01% più vicino si otterrebbe una cedola annua lorda pari a -0,72%. Poichè il titolo presenta un tasso annuo lordo minimo garantito dell’1,30%, la cedola annua lorda sarebbe comunque pari all’1,30% alla quale, ipotizzando una sua costanza fino alla scadenza del titolo, corrispondono un rendimento effettivo annuo dell’**1,30%** lordo e dell’**1,14%** al netto dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

	PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ACQUISTO AL 31-5-04	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO
BANCA INTESA S.P.A. 2004/2014 “SCHERMO TOTALE EUROPA 10 ANNI” IT0003657563	100,00%	1,30%
B.T.P. 4,25% 1-2-2004/1-8-2014 IT0003618383	98,08%	4,54%

Per una descrizione più dettagliata delle modalità di calcolo degli interessi si rimanda al precedente punto 7 – Tasso di interesse nominale – di questa sezione.

9. Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi

Gli interessi saranno pagati annualmente alla data del 31 maggio tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

10. Diritti e vantaggi connessi ai titoli

Le obbligazioni incorporano i diritti e i vantaggi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

11. Durata del prestito

Il prestito ha durata decennale con scadenza 31 maggio 2014.

12. Decorrenza del godimento

Il godimento delle obbligazioni decorre dal 31 maggio 2004.

13. Modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso

Il rimborso delle obbligazioni avverrà in un’unica soluzione, alla pari, alla scadenza del 31 maggio 2014, tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell’emittente.

14. Clausole di postergazione dei diritti inerenti le obbligazioni

Nessuna clausola prevista.

15. Garanzie per il rimborso del prestito ed il pagamento degli interessi

La società emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

16. Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di pagamento delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le obbligazioni sono divenute rimborsabili.

17. Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

18. Regime di circolazione

Le obbligazioni rappresentate da titoli al portatore, sono accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modifiche ed integrazioni.

19. Restrizioni imposte alla libera negoziabilità

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle obbligazioni.

20. Quotazione su altri mercati

I titoli in oggetto non sono trattati su altri mercati regolamentati.

INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“Banca Intesa S.p.A. 2004/2014 “Schermo Totale Europa 10 anni” legato all’inflazione europea”

a) Ammontare totale dell'emissione e numero dei titoli

L'ammontare totale del prestito obbligazionario è di Euro 350.000.000 suddiviso in n. 350.000 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna rappresentate da titoli al portatore.

b) Delibere, autorizzazioni e omologazioni

L'emissione del prestito obbligazionario è stata autorizzata in data 5 maggio 2004 dal Responsabile del Servizio Finanza Strategica e Proprietary Investment, Dr. Sandro Cocco, in attuazione del mandato ricevuto dal Comitato Esecutivo in data 2 dicembre 2003.

L'emissione è stata oggetto di comunicazione ordinaria ai sensi dell'art 129 del D.Lgs. 385/93 inviata dall'emittente alla Banca d'Italia in data 8 aprile 2004. La Banca d'Italia ha preso atto dell'emissione con nota del 30 aprile 2004.

c) Destinatari dell'offerta

Le obbligazioni sono state emesse e collocate interamente sul mercato italiano.

d) Periodo di offerta

Le obbligazioni sono state offerte in cinque “tranches”, dal 10 al 27 maggio 2004, dal 1° giugno al 9 luglio 2004, dal 12 al 28 luglio 2004, dal 2 al 27 agosto 2004 e dal 1° al 28 settembre 2004 (con chiusura anticipata il 16 settembre 2004), presso le filiali di Banca Intesa e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa.

e) Prezzo di offerta al pubblico

Il prezzo di offerta al pubblico è stato il 100% del valore nominale, pari a Euro 1.000 per obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

f) Modalità e termini di pagamento del prezzo e consegna dei titoli

Il pagamento delle obbligazioni assegnate è stato effettuato, per ciascuna delle cinque “tranches” in offerta, rispettivamente il 31 maggio 2004, il 12 luglio 2004, il 30 luglio 2004, il 31 agosto 2004 e il 30 settembre 2004 mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. I titoli sono stati messi a disposizione degli aventi diritto nelle stesse giornate mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

g) Soggetti incaricati del collocamento

La diffusione delle obbligazioni è stata effettuata tramite collocamento presso la rete di filiali di Banca Intesa S.p.A. e delle banche italiane appartenenti al Gruppo Intesa. L'ammontare emesso, pari a Euro 350.000.000, è stato interamente collocato al pubblico.

h) Ammontare netto del ricavato dell'emissione e sua destinazione prevista

L'ammontare netto ricavato dall'emissione obbligazionaria, pari a Euro 349.372.360,00 (al netto della commissione di collocamento riconosciuta agli altri soggetti incaricati), è stato destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Banca Intesa S.p.A..

INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE

Mercati presso i quali sarà chiesta la quotazione

E' stata presentata domanda di ammissione alla quotazione presso la Borsa Italiana S.p.A. delle obbligazioni di cui alla presente Nota Integrativa.

Estremi del provvedimento di quotazione

La Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione dei prestiti obbligazionari:

Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 "Europa Tre" legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50

Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 "Sprint" legato ad indici internazionali

Banca Intesa S.p.A. 2004/2014 "Schermo Totale Europa 10 anni legato all'inflazione europea

con provvedimento n. 3837 del 14 febbraio 2005.

Data di inizio delle negoziazioni

Con successivo provvedimento la Borsa Italiana S.p.A. stabilirà la data di inizio delle negoziazioni.

APPENDICI

Note esplicative ()*

LA SCALA DEI RATING DI STANDARD & POOR'S

LUNGO TERMINE Titoli di debito con durata superiore a un anno	BREVE TERMINE Titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO <u>AAA</u> <u>AA</u> <u>A</u> <u>BBB</u>	CATEGORIA INVESTIMENTO <u>A-1</u> <u>A-2</u> <u>A-3</u> -
CATEGORIA SPECULATIVA <u>BB</u> <u>B</u> <u>CCC</u> <u>CC</u> <u>C</u> <u>D</u>	CATEGORIA SPECULATIVA <u>B</u> <u>C</u> <u>D</u> - - -

Nota: i rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di rating.

Nota: il rating "A-1" può essere modificato aggiungendo il segno "+" per indicare un livello di sicurezza particolarmente alto.

Il rating a lungo termine assegnato a Banca Intesa è "A": indica forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.	Il rating a breve termine assegnato a Banca Intesa è "A-1": indica capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e rimborsare il capitale alla scadenza fissata.
---	--

Fonte: Standard & Poor's

LA SCALA DEI RATING DI MOODY'S

LUNGO TERMINE Titoli di debito con durata superiore a un anno	BREVE TERMINE Titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO <u>Aaa</u> <u>Aa</u> <u>A</u> <u>Baa</u>	CATEGORIA INVESTIMENTO <u>Prime-1</u> <u>Prime-2</u> <u>Prime-3</u> -
CATEGORIA SPECULATIVA <u>Ba</u> <u>B</u> <u>Caa</u> <u>Ca</u> <u>C</u> -	CATEGORIA SPECULATIVA <u>Not Prime</u> - - - -

Nota: i rating da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore).

Il rating a lungo termine assegnato a Banca Intesa è "A1": indica obbligazioni di qualità medio-alta. Gli elementi che garantiscono il capitale e gli interessi sono adeguati ma sussistono dei fattori che rendono scettici sulla capacità degli stessi di rimanere tali anche in futuro.	Il rating a breve termine assegnato a Banca Intesa è "Prime-1": indica che l'emittente ha una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.
---	--

Fonte: Moody's Investors Service

LA SCALA DEI RATING DI FITCH

LUNGO TERMINE Titoli di debito con durata superiore a un anno	BREVE TERMINE Titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO <u>AAA</u> <u>AA</u> <u>A</u> <u>BBB</u>	CATEGORIA INVESTIMENTO <u>F1</u> <u>F2</u> <u>F3</u> -
CATEGORIA SPECULATIVA <u>BB</u> <u>B</u> <u>CCC, CC, C</u> <u>DDD, DD, D</u> - -	CATEGORIA SPECULATIVA <u>B</u> <u>C</u> <u>D</u> - - -

Nota: i suffissi "+" o "-" possono essere aggiunti ad un rating per definire la fascia di appartenenza all'interno di una categoria. Tali suffissi non si usano per la categoria a lungo termine "AAA", per le categorie inferiori a "CCC", o per i rating di breve termine ad eccezione di F1.

Nota: il rating "F1" può essere modificato aggiungendo il segno "+" per indicare una qualità del credito particolarmente alta.

Il rating a lungo termine assegnato a Banca Intesa è "A+": indica una bassa aspettativa di rischio di credito. La capacità di rispettare puntualmente gli impegni finanziari è considerata forte. Tale capacità può tuttavia essere più vulnerabile a cambiamenti di circostanze o condizioni economiche generali, rispetto a rating superiori.	Il rating a breve termine assegnato a Banca Intesa è "F1": denota la massima capacità di rispettare puntualmente gli impegni finanziari.
--	---

Fonte: Fitch Ratings

Regolamento dei prestiti

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
“Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre”
legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50”
CODICE ISIN IT0003645527

Articolo 1 – Importo e titoli

Il presente prestito del valore nominale di massimi euro 500.000.000, è costituito da un massimo di n. 500.000 di obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna non frazionabili, rappresentate da titoli al portatore.

Le obbligazioni non sono emesse in forma di certificati cartacei. I titoli saranno integralmente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24/6/1998, n. 213 ed alla Delibera CONSOB 23/12/1998, n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle obbligazioni è pari a 100%.

Articolo 3 – Durata

Il prestito è emesso il 30 aprile 2004 e avrà durata fino al 30 aprile 2007.

Articolo 4 – Rimborso

Le obbligazioni verranno rimborsate in unica soluzione il 30 aprile 2007 mediante il rimborso del capitale alla pari e da tale data cesseranno di fruttare interessi.

Al prestito obbligazionario di cui al presente regolamento non si applicano le disposizioni dell’art. 1186 c.c..

Articolo 5 – Data di decorrenza interessi

Gli interessi decorrono dal 30 aprile 2004.

Articolo 6 – Cedola a scadenza

Al 30 aprile 2007 la cedola a scadenza sarà determinata sulla base dell’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50, secondo le modalità di seguito indicate:

- se l’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 ha subito un decremento pari o inferiore al 10%, si è mantenuto stabile o ha registrato un incremento cioè, in termini matematici, se il valore risultante dalla formula $\left(\frac{EU_{finale} - EU_{iniziale}}{EU_{iniziale}} \right)$ è pari o superiore a -10%, la cedola a scadenza sarà pari al 9,50% lordo (cedola lorda massima consentita);
- se l’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50 ha subito un decremento superiore al 10% cioè, in termini matematici, il valore risultante dalla formula $\left(\frac{EU_{finale} - EU_{iniziale}}{EU_{iniziale}} \right)$ è inferiore a -10%, la cedola a scadenza sarà pari al 3,00% (cedola lorda minima garantita);

dove:

$Eu_{iniziale}$ = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50, così come rilevati in data 30 aprile 2004, 3 maggio 2004 e 4 maggio 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”)

Eu_{finale} = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50, così come rilevati in data 3 aprile 2007, 4 aprile 2007 e 5 aprile 2007 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Finale”)

Per “Valori di Riferimento” si intendono i valori di chiusura dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 a ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” ed a ciascuna “Data di Rilevazione Finale”.

I valori di chiusura dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 sono attualmente rilevabili sul circuito Bloomberg con il codice “SX5E” (o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo) e pubblicati quotidianamente su “Il Sole 24 Ore” e “MF”.

Qualora la data di pagamento della cedola a scadenza coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza che l’investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi.

Per “giorno lavorativo” si intende, per quanto riguarda ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” e ciascuna “Data di Rilevazione Finale”, un giorno di contrattazione regolare nelle “Borse di Riferimento”.

Ai fini del presente regolamento per “Borsa di Riferimento” si intendono le Borse sulle quali sono quotate le azioni che compongono l’indice Dow Jones EURO STOXX 50 e Eurex Deutschland.

Qualora in una “Data di Rilevazione Iniziale” il “Valore di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle “Borse di Riferimento” (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale”, fatta eccezione per il 14 maggio 2004, fatti salvi i casi di cui al successivo articolo 8 e posto che nessuna “Data di Rilevazione Iniziale” potrà comunque cadere oltre il 14 maggio 2004.

Qualora in una “Data di Rilevazione Finale” il “Valore di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle “Borse di Riferimento” (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Finale”, fatta eccezione per il 17 aprile 2007, fatti salvi i casi di cui al successivo articolo 8 e posto che nessuna “Data di Rilevazione Finale” potrà comunque cadere oltre il 17 aprile 2007.

Qualora, in corrispondenza delle date sopra indicate, non sia stato possibile osservare alcuno dei “Valori di Riferimento” $Eu_{iniziale}$ e/o Eu_{finale} verranno determinati secondo una stima in buona fede da parte della Società Emittente.

Articolo 7 – Esempificazioni

Nella sottostante tabella si riassume il profilo cedolare dei titoli, così come dettagliato al precedente articolo 6 del presente regolamento (i tassi indicati sono da considerarsi annui lordi).

<u>Caso</u>	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	REND. (*)
A	0%	0%	9,50%	3,07%
B	0%	0%	3,00%	0,99%

(*) rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta.

I rendimenti indicati sono stati calcolati alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, pari a 100.

Articolo 8 - Eventi di turbativa delle Borse di Riferimento

Qualora, in occasione di una “Data di Rilevazione Iniziale” e/o di una “Data di Rilevazione Finale”, la Società Emittente abbia accertato che si sia verificato o persista nel periodo antecedente l’orario di chiusura della relativa “Borsa di Riferimento”, in relazione all’indice Dow Jones EURO STOXX 50, uno o più dei seguenti eventi (gli Eventi di Turbativa):

- a) una sospensione o una limitazione degli scambi di titoli che costituiscano almeno il 20% dell’indice in tale data; ovvero una sospensione o una limitazione degli scambi di contratti futures o di opzione legati all’indice;
- b) una interruzione o una riduzione della possibilità di effettuare scambi o ottenere valori di mercato su titoli che costituiscano almeno il 20% dell’indice in tale data; ovvero una interruzione o una riduzione della possibilità di effettuare scambi o ottenere valori di mercato su contratti futures o di opzione legati all’indice;
- c) la chiusura anticipata dei mercati relativi ai titoli che costituiscano almeno il 20% dell’indice in tale data rispetto alla chiusura ordinaria dei mercati, salvo che detta chiusura anticipata sia stata annunciata almeno un’ora prima o dell’orario di regolare chiusura degli scambi sui mercati, o se anteriore al termine fissato per l’acquisizione degli ordini da eseguirsi in quella data;

la Società Emittente stessa rileverà i “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50 nelle cui “Borse di Riferimento” si sia verificato l’Evento di Turbativa nel primo giorno lavorativo successivo alla cessazione dell’Evento di Turbativa e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale” e/o con un’altra “Data di Rilevazione Finale”.

Qualora l’Evento di Turbativa dovesse protrarsi per otto giorni lavorativi successivi all’ultima “Data di Rilevazione Iniziale” e/o all’ultima “Data di Rilevazione Finale” come originariamente definite, tale ottavo giorno sarà comunque considerato “Data di Rilevazione Iniziale” e/o “Data di Rilevazione Finale”, nonostante il sussistere dell’Evento di Turbativa o il fatto che coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale” e/o un’altra “Data di Rilevazione Finale”.

Qualora pertanto l’Evento di Turbativa persista in tali date, la Società Emittente determinerà comunque in buona fede e con riferimento all’ottavo giorno lavorativo successivo all’ultima “Data di Rilevazione Iniziale” e/o all’ultima “Data di Rilevazione Finale” come originariamente definite, il valore di $EU_{INIZIALE}$ E/O EU_{FINALE} , nonostante l’Evento di Turbativa. In particolare la Società Emittente determinerà il “Valore di Riferimento” dell’indice in base alla formula o al metodo di calcolo in uso prima dell’inizio degli Eventi di Turbativa utilizzando i prezzi di mercato (o, in caso di sospensione o di limitazione degli scambi, una stima quanto più possibile oggettiva dei prezzi di mercato che avrebbero prevalso in assenza di sospensioni o di limitazioni degli scambi) relativi a tale ottavo giorno per ogni titolo incluso a tale data nell’indice.

Articolo 9 - Non disponibilità dell’indice o modifica dello stesso

Nel caso in cui in un giorno di rilevazione del “Valore di Riferimento” dell’indice si verifichi una modifica sostanziale nel criterio del calcolo o comunque nella determinazione

dell'indice, ovvero l'indice non sia più disponibile, verranno applicati in buona fede dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione della cedola a scadenza di cui all'articolo 6 del presente regolamento.

In particolare relativamente all'indice Dow Jones EURO STOXX 50, qualora, alla data di rilevazione di un "Valore di Riferimento":

a) l'indice non venga calcolato e comunicato dal Titolare, ma sia calcolato e pubblicamente comunicato da un altro ente, indipendente dalla Società Emittente, ma da questa ritenuto a tal fine fonte attendibile anche in funzione della sua posizione di mercato, la cedola a scadenza sarà calcolata sulla base del valore dell'indice così calcolato e pubblicamente comunicato;

b) l'indice sia sostituito da un indice (l'Indice Equivalente) che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell'indice, l'indice rilevante per la determinazione della cedola a scadenza di cui al precedente articolo 6 sarà l'Indice Equivalente.

c) la formula o il metodo di calcolo dell'indice siano stati oggetto di modifiche rispetto a quelli in vigore alla data di rilevazione di un precedente "Valore di Riferimento", la Società Emittente apporterà a tale nuova formula o metodo di calcolo le opportune rettifiche, basandosi sul valore di chiusura dell'Indice alla "Data di Rilevazione Finale" di un "Valore di Riferimento" o se nel caso alla "Data di Rilevazione Iniziale", determinato dalla Società Emittente secondo la formula e il metodo di calcolo del "Valore di Riferimento" dell'indice usati prima del cambiamento o del mancato calcolo, anziché basandosi sul "Valore di Riferimento" dell'indice pubblicato, riferendosi ai soli titoli che facevano parte dell'indice nel periodo immediatamente precedente le predette modifiche;

d) né il Titolare né altro ente - come definito al punto a) del presente articolo - calcolino e pubblicamente comunichino il valore dell'indice, oppure, ricorrendo l'ipotesi di cui allo stesso punto a), il valore dell'indice sia stato comunicato da ente non ritenuto a tal fine fonte attendibile dalla Società Emittente, verranno effettuati da parte della Società Emittente stessa gli opportuni calcoli per determinare la cedola a scadenza, secondo quanto previsto al precedente punto c).

Articolo 10 - Luogo di pagamento

Il pagamento della cedola a scadenza ed il rimborso del capitale saranno effettuati dagli intermediari autorizzati presso i propri sportelli sui titoli dagli stessi amministrati ed accentrati presso la Monte Titoli S.p.A..

Qualora la data per il pagamento del capitale o della cedola a scadenza coincida con un giorno non lavorativo nel luogo del pagamento, il pagamento verrà eseguito nel primo giorno lavorativo utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Articolo 11 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono per quanto concerne la cedola a scadenza, decorsi 5 anni dalla data di scadenza e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

Articolo 12 - Garanzia

Il rimborso del capitale ed il pagamento della cedola a scadenza sono garantiti dal patrimonio della Società Emittente.

Il rimborso del presente titolo non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 13 – Quotazione

La Società Emittente, non appena assolte le formalità previste dalla normativa vigente, richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del prestito obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (M.O.T.).

Articolo 14 - Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15 – Acquisto di proprie obbligazioni

Nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente la Società Emittente ha la facoltà di acquistare sul mercato le obbligazioni del presente prestito.

Articolo 16 – Varie

Eventuali comunicazioni della Società Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale o, in alternativa, su un quotidiano a diffusione nazionale a scelta della Società Emittente.

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

I titoli obbligazionari del presente prestito non sono sponsorizzati, garantiti, venduti ovvero offerti da Stoxx Ltd. per Dow Jones EURO STOXX 50, società titolare dell'Indice di riferimento e Marchio (di seguito in questo articolo definita il "Titolare"). Il Titolare non rilascia alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o tacita, agli obbligazionisti del presente prestito o al pubblico relativamente all'opportunità dell'investimento in titoli in generale o in obbligazioni del presente prestito in particolare, né quanto alla capacità dell'indice di riflettere l'andamento del mercato azionario. L'indice è determinato, composto e calcolato dal Titolare, senza alcun intervento da parte della Società Emittente del prestito e senza alcun adattamento in relazione alla presente emissione. Il Titolare non ha l'obbligo di considerare le esigenze della Società Emittente del prestito o degli obbligazionisti del presente prestito nella determinazione, nella composizione e nel calcolo dell'indice. Il Titolare non assume alcuna responsabilità, né interviene in alcun modo nella determinazione del godimento, del prezzo o delle quantità delle obbligazioni da emettere ovvero nella determinazione o nel calcolo dei flussi monetari relativi alle obbligazioni del presente prestito. Il Titolare non ha alcun obbligo o responsabilità in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione e alla negoziazione delle obbligazioni.

Il Titolare non garantisce l'accuratezza e la completezza dell'indice o di qualsiasi dato relativo allo stesso e non assume alcuna responsabilità per errori, omissioni o sospensioni dell'Indice. Il Titolare non rilascia alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o tacita, agli obbligazionisti del presente prestito o a terzi in relazione alla performance delle obbligazioni del presente prestito, derivante dall'utilizzo dell'Indice o di qualsiasi altro dato relativo ad esso.

Il Titolare declina ogni responsabilità, espressa o tacita, in relazione alla commerciabilità e all'idoneità per finalità o utilizzi specifici dell'Indice di cui è Titolare o di qualsiasi altro dato relativo allo stesso. Fatto salvo quanto precede, in nessun caso il Titolare potrà essere considerato responsabile per perdite o danni, diretti o indiretti comprese le perdite di profitto anche qualora sia stato avvertito dell'eventualità di tali danni.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
“Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “SPRINT”
legato ad indici internazionali”
CODICE ISIN IT0003647176

Articolo 1 – Importo e titoli

Il presente prestito del valore nominale di massimi euro 500.000.000, è costituito da un massimo di n. 500.000 di obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna non frazionabili, rappresentate da titoli al portatore.

Le obbligazioni non sono emesse in forma di certificati cartacei. I titoli saranno integralmente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24/6/1998, n. 213 ed alla Delibera CONSOB 23/12/1998, n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle obbligazioni è pari a 100%.

Articolo 3 – Durata

Il prestito è emesso il 30 aprile 2004 e avrà durata fino al 30 aprile 2009.

Articolo 4 – Rimborso

Le obbligazioni verranno rimborsate in unica soluzione il 30 aprile 2009 mediante il rimborso del capitale alla pari e da tale data cesseranno di fruttare interessi.

Al prestito obbligazionario di cui al presente regolamento non si applicano le disposizioni dell'art. 1186 c.c..

Articolo 5 – Data di decorrenza interessi

Gli interessi decorrono dal 30 aprile 2004.

Articolo 6 – Interessi

Gli interessi verranno determinati sulla base di un paniere di indici internazionali (il “Paniere di Riferimento”). In particolare in data 30 aprile 2009 verrà corrisposta una cedola, che non potrà essere inferiore al 5,00% lordo (cedola minima garantita) e sarà determinata secondo la seguente formula:

$$\text{Max (5,00\%; 52\%*Paniere di Riferimento)}$$

Ai fini della determinazione della cedola di cui sopra, per Paniere di Riferimento si intende:

$$\left[50\% * \left(\frac{SP_t - SP_0}{SP_0} \right) \right] + \left[30\% * \left(\frac{EU_t - EU_0}{EU_0} \right) \right] + \left[15\% * \left(\frac{FT_t - FT_0}{FT_0} \right) \right] + \left[5\% * \left(\frac{SM_t - SM_0}{SM_0} \right) \right]$$

dove:

SPo = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice STANDARD & POOR’S 500, così come rilevati in data 30 aprile 2004, 3 maggio 2004 e 4 maggio 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”);

EUo = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50, così come rilevati in data 30 aprile 2004, 3 maggio 2004 e 4 maggio 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”);

FTo = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice FTSE 100, così come rilevati in data 30 aprile 2004, 3 maggio 2004 e 4 maggio 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”);

SMo = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice SMI, così come rilevati in data 30 aprile 2004, 3 maggio 2004 e 4 maggio 2004 (di seguito ognuna indicata come “Data di Rilevazione Iniziale”).

SPt = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice STANDARD & POOR’S 500, così come rilevati in data 3 aprile 2009, 6 aprile 2009 e 7 aprile 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

EUt = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice Dow Jones EURO STOXX 50, così come rilevati in data 3 aprile 2009, 6 aprile 2009 e 7 aprile 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

FTt = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice FTSE 100, così come rilevati in data 3 aprile 2009, 6 aprile 2009 e 7 aprile 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”);

SMt = media aritmetica dei “Valori di Riferimento” dell’indice SMI, così come rilevati in data 3 aprile 2009, 6 aprile 2009 e 7 aprile 2009 (di seguito ognuna indicata come “Date di Rilevazione Finale”).

Per “Valori di Riferimento” si intendono, per tutti gli indici del “Paniere di Riferimento” i valori di chiusura di ogni indice a ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” ed a ciascuna “Data di Rilevazione Finale”.

I valori di chiusura di ciascuno degli indici componenti il “Paniere di Riferimento” sono attualmente rilevabili sul circuito Bloomberg con i codici indicati nell’Appendice 1 (o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirli) e pubblicati quotidianamente su “Il Sole 24 Ore” e “MF”.

Qualora la data di pagamento della cedola coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza che l’investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi.

Per “giorno lavorativo” si intende, per quanto riguarda ciascuna “Data di Rilevazione Iniziale” e ciascuna “Data di Rilevazione Finale”, un giorno di contrattazione regolare nelle “Borse di Riferimento”.

Ai fini del presente regolamento per “Borsa di Riferimento” si intende la borsa valori in cui sono quotate le azioni che compongono ciascun indice componente il “Paniere di Riferimento”.

Al momento dell’emissione le “Borse di Riferimento” sono quelle indicate nell’Appendice 1. Qualora in una “Data di Rilevazione Iniziale” il “Valore di Riferimento” di uno o più indici componenti il “Paniere di Riferimento” dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle “Borse di Riferimento” (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore per quell’indice/indici verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale”, fatta eccezione per il 14 maggio 2004, fatti salvi i casi di cui al successivo articolo 8 e posto che nessuna “Data di Rilevazione Iniziale” potrà comunque cadere oltre il 14 maggio 2004.

Qualora in una “Data di Rilevazione Finale” il “Valore di Riferimento” di uno o più indici componenti il “Paniere di Riferimento” dovesse cadere in un giorno di chiusura di una delle “Borse di Riferimento” (incluso il caso di giorno non lavorativo), la rilevazione di tale valore per quell’indice/indici verrà effettuata il primo giorno lavorativo immediatamente successivo in cui la suddetta borsa sia aperta e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Finale”, fatta eccezione per il 17 aprile 2009 per la cedola pagabile il 30 aprile 2009, fatti salvi i casi di cui al successivo articolo 8 e posto che nessuna “Data di

Rilevazione Finale” potrà comunque cadere oltre il 17 aprile 2009 per la cedola pagabile il 30 aprile 2009.

Qualora, in corrispondenza delle date sopra indicate, non sia stato possibile osservare alcuno dei “Valori di Riferimento”, tali valori verranno determinati secondo una stima in buona fede da parte della Società Emittente.

Articolo 7 – Esempificazioni

Nella sottostante tabella si riassume il profilo cedolare dei titoli, così come dettagliato al precedente articolo 6 del presente regolamento (i tassi indicati sono da considerarsi annui lordi).

<u>Cedola</u>	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	rend. (*)
Max tra 5,00% e 52% * paniere indici					5,00% minimo garantito	0,98%

(*) rendimento effettivo annuo lordo in capitalizzazione composta.

I rendimenti indicati sono stati calcolati alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, pari a 100.

Articolo 8 - Eventi di turbativa delle Borse di Riferimento

Qualora, in occasione di una “Data di Rilevazione Iniziale” e/o di una “Data di Rilevazione Finale”, la Società Emittente abbia accertato che si sia verificato o persista nel periodo antecedente l’orario di chiusura della relativa “Borsa di Riferimento”, in relazione a uno o più indici componenti il “Paniere di Riferimento” uno o più dei seguenti eventi (gli Eventi di Turbativa):

- a) una sospensione o una limitazione degli scambi di titoli che costituiscano almeno il 20% dell’indice in tale data; ovvero una sospensione o una limitazione degli scambi di contratti futures o di opzione legati all’indice;
- b) una interruzione o una riduzione della possibilità di effettuare scambi o ottenere valori di mercato su titoli che costituiscano almeno il 20% dell’indice in tale data; ovvero una interruzione o una riduzione della possibilità di effettuare scambi o ottenere valori di mercato su contratti futures o di opzione legati all’indice;
- c) la chiusura anticipata dei mercati relativi ai titoli che costituiscano almeno il 20% dell’indice in tale data rispetto alla chiusura ordinaria dei mercati, salvo che detta chiusura anticipata sia stata annunciata almeno un’ora prima o dell’orario di regolare chiusura degli scambi sui mercati, o se anteriore al termine fissato per l’acquisizione degli ordini da eseguirsi in quella data;

la Società Emittente stessa rileverà i “Valori di Riferimento” dell’indice o degli indici nelle cui “Borse di Riferimento” si sia verificato l’Evento di Turbativa nel primo giorno lavorativo successivo alla cessazione dell’Evento di Turbativa e che non coincida con un’altra “Data di Rilevazione Iniziale” e/o con un’altra “Data di Rilevazione Finale”.

Gli indici per i quali le relative “Borse di Riferimento” non abbiano visto il verificarsi dell’Evento di Turbativa saranno osservati nelle date di rilevazione originariamente previste.

Qualora l’Evento di Turbativa dovesse protrarsi per otto giorni lavorativi successivi all’ultima “Data di Rilevazione Iniziale” e/o all’ultima “Data di Rilevazione Finale” come originariamente definite, tale ottavo giorno sarà comunque considerato “Data di Rilevazione Iniziale” e/o “Data di Rilevazione Finale”, nonostante il sussistere dell’Evento

di Turbativa o il fatto che coincida con un'altra "Data di Rilevazione Iniziale" e/o un'altra "Data di Rilevazione Finale".

Qualora pertanto l'Evento di Turbativa persista in tali date, la Società Emittente determinerà comunque in buona fede e con riferimento all'ottavo giorno lavorativo successivo all'ultima "Data di Rilevazione Iniziale" e/o all'ultima "Data di Rilevazione Finale" come originariamente definite, i "Valori di Riferimento", nonostante l'Evento di Turbativa. In particolare la Società Emittente determinerà il "Valore di Riferimento" dell'indice in base alla formula o al metodo di calcolo in uso prima dell'inizio degli Eventi di Turbativa utilizzando i prezzi di mercato (o, in caso di sospensione o di limitazione degli scambi, una stima quanto più possibile oggettiva dei prezzi di mercato che avrebbero prevalso in assenza di sospensioni o di limitazioni degli scambi) relativi a tale ottavo giorno per ogni titolo incluso a tale data nell'indice.

Articolo 9 - Non disponibilità degli indici o modifica degli stessi

Nel caso in cui in un giorno di rilevazione del "Valore di Riferimento" degli indici si verifichi una modifica sostanziale nel criterio del calcolo o comunque nella determinazione di uno o più Indici, ovvero gli indici non siano più disponibili, verranno applicati in buona fede dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione della cedola di cui all'articolo 6 del presente regolamento.

In particolare relativamente a ciascun indice componente il "Paniere di Riferimento", qualora, alla data di rilevazione di un "Valore di Riferimento":

- a) l'indice non venga calcolato e comunicato dal relativo Titolare, ma sia calcolato e pubblicamente comunicato da un altro ente, indipendente dalla Società Emittente, ma da questa ritenuto a tal fine fonte attendibile anche in funzione della sua posizione di mercato, la cedola sarà calcolata sulla base del valore dell'indice così calcolato e pubblicamente comunicato;
- b) l'indice sia sostituito da un indice (l'Indice Equivalente) che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell'indice, l'indice rilevante per la determinazione della cedola di cui al precedente articolo 6 sarà l'Indice Equivalente.
- c) la formula o il metodo di calcolo dell'indice siano stati oggetto di modifiche rispetto a quelli in vigore alla data di rilevazione di un precedente "Valore di Riferimento", la Società Emittente apporterà a tale nuova formula o metodo di calcolo le opportune rettifiche, basandosi sul valore di chiusura dell'Indice alla "Data di Rilevazione Finale" di un "Valore di Riferimento" o se nel caso alla "Data di Rilevazione Iniziale", determinato dalla Società Emittente secondo la formula e il metodo di calcolo del "Valore di Riferimento" dell'indice usati prima del cambiamento o del mancato calcolo, anziché basandosi sul "Valore di Riferimento" dell'indice pubblicato, riferendosi ai soli titoli che facevano parte dell'indice nel periodo immediatamente precedente le predette modifiche;
- d) né lo Titolare né altro ente - come definito al punto a) del presente articolo - calcolino e pubblicamente comunichino il valore dell'indice, oppure, ricorrendo l'ipotesi di cui allo stesso punto a), il valore dell'indice sia stato comunicato da ente non ritenuto a tal fine fonte attendibile dalla Società Emittente, verranno effettuati da parte della Società Emittente stessa gli opportuni calcoli per determinare la cedola, secondo quanto previsto al precedente punto c).

Articolo 10 - Luogo di pagamento

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati dagli intermediari autorizzati presso i propri sportelli sui titoli dagli stessi amministrati ed accentrati presso la Monte Titoli S.p.A..

Qualora la data per il pagamento del capitale o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo nel luogo del pagamento, il pagamento verrà eseguito nel primo giorno lavorativo utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Articolo 11 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

Articolo 12 - Garanzia

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio della Società Emittente.

Il rimborso del presente titolo non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 13 – Quotazione

La Società Emittente, non appena assolte le formalità previste dalla normativa vigente, richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del prestito obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (M.O.T.).

Articolo 14 - Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 15 – Acquisto di proprie obbligazioni

Nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente la Società Emittente ha la facoltà di acquistare sul mercato le obbligazioni del presente prestito.

Articolo 16 – Varie

Eventuali comunicazioni della Società Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale o, in alternativa, su un quotidiano a diffusione nazionale a scelta della Società Emittente.

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

Appendice 1 – Paniere di Riferimento

Indici	Borse di Riferimento	Codici Bloomberg
STANDARD & POOR'S ® 500	Borsa di New York	SPX
Dow Jones EURO STOXX 50	(*)	SX5E
FTSE™ 100	Borsa di Londra	UKX
SMI®	Borsa Svizzera	SMI

(*) si intendono le Borse sulle quali sono quotate le azioni che compongono l'indice Dow Jones EUROSTOXX 50

I titoli obbligazionari del presente prestito non sono sponsorizzati, garantiti, venduti ovvero offerti da alcuna delle seguenti società che sono titolari dei rispettivi Indici di riferimento e Marchi, ed esattamente: Standard & Poor's (The McGraw-Hill Companies Inc.) per STANDARD & POOR'S® 500; Stoxx Ltd. per Dow Jones EURO STOXX 50; FTSE International Ltd. per FTSE™ 100 e SWX Swiss Exchange per SMI® (tutte le società di seguito in questo articolo definite i "Titolari"). I Titolari non rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o tacita, agli obbligazionisti del presente prestito o al pubblico relativamente all'opportunità dell'investimento in titoli in generale o in obbligazioni del presente prestito in particolare, né quanto alla capacità dell'indice di riflettere l'andamento del mercato azionario. Tali indici sono determinati, composti e calcolati da ciascuno dei Titolari, senza alcun intervento da parte della Società Emittente del prestito e senza alcun adattamento in relazione alla presente emissione. I Titolari non hanno l'obbligo di considerare le esigenze della Società Emittente del prestito o degli obbligazionisti del presente prestito nella determinazione, nella composizione e nel calcolo dell'indice. I Titolari non assumono alcuna responsabilità, né intervengono in alcun modo nella determinazione del godimento, del prezzo o delle quantità delle obbligazioni da emettere ovvero nella determinazione o nel calcolo dei flussi monetari relativi alle obbligazioni del presente prestito. I Titolari non hanno alcun obbligo o responsabilità in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione e alla negoziazione delle obbligazioni.

I Titolari non garantiscono l'accuratezza e la completezza degli indici o di qualsiasi dato relativo agli stessi e non assumono alcuna responsabilità per errori, omissioni o sospensioni degli Indici. I Titolari non rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o tacita, agli obbligazionisti del presente prestito o a terzi in relazione alla performance delle obbligazioni del presente prestito, derivante dall'utilizzo degli Indici o di qualsiasi altro dato relativo ad essi.

I Titolari declinano ogni responsabilità, espressa o tacita, in relazione alla commerciabilità e all'idoneità per finalità o utilizzi specifici dell'Indice di cui sono Titolari o di qualsiasi altro dato relativo allo stesso. Fatto salvo quanto precede, in nessun caso i Titolari potranno essere considerati responsabili per perdite o danni, diretti o indiretti comprese le perdite di profitto anche qualora siano stati avvertiti dell'eventualità di tali danni.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
“Banca Intesa S.p.A. 2004/2014 “Schermo Totale Europa 10 anni”
legato all’inflazione europea”
CODICE ISIN IT0003657563

Articolo 1 - Importo e titoli

Il presente prestito del valore nominale di massimi euro 500.000.000 costituito da un massimo di n. 500.000 obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna non frazionabili, rappresentate da titoli al portatore.

Le obbligazioni non sono emesse in forma di certificati cartacei. I titoli saranno integralmente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24/6/1998, n. 213 ed alla Delibera CONSOB 23/12/1998, n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione delle obbligazioni è pari a 100%.

Articolo 3 – Durata

Il prestito è emesso il 31 maggio 2004 e avrà durata fino al 31 maggio 2014.

Articolo 4 – Rimborso

Le obbligazioni verranno rimborsate in unica soluzione il 31 maggio 2014 mediante il rimborso del capitale alla pari e da tale data cesseranno di fruttare interessi.

Al prestito obbligazionario di cui al presente regolamento non si applicano le disposizioni dell’art. 1186 c.c..

Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.

Articolo 5 – Data di decorrenza interessi

Gli interessi decorrono dal 31 maggio 2004.

Articolo 6 – Interessi

Gli interessi, pagabili in cedole annuali posticipate scadenti il 31 maggio di ogni anno, non potranno essere inferiori all’1,30% lordo annuo del valore nominale dell’obbligazione (cedola annua lorda minima garantita) e saranno determinati secondo la seguente formula:

$1,30\% + 100\%$ “variazione percentuale annua del Monetary Union Index of Consumer Prices (“MUICP ex-tobacco”)

dove:

“variazione percentuale annua del Monetary Union Index of Consumer Prices (“MUICP ex-tobacco”)" = variazione percentuale annua sul periodo corrispondente del Monetary Union Index of Consumer Prices (“MUICP ex-tobacco”) relativa al mese di marzo antecedente la data di pagamento di ogni cedola.

Il Monetary Union Index of Consumer Prices (di seguito “MUICP ex-tobacco”) è l’indice armonizzato (unrevised) dei prezzi al consumo esclusa la componente tabacco relativo ai paesi dell’Euro-Zone su base mensile. L’Euro-Zone è attualmente composta da 12 stati membri.

L'indice "MUICP ex-tobacco" è elaborato e pubblicato mensilmente da EUROSTAT, ed è attualmente rilevabile sul circuito Bloomberg alla pagina CPTFEMU o, in futuro, qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla.

Ciascuna cedola annua così determinata sarà arrotondata allo 0,01% più vicino.

In termini matematici la "variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" sarà determinata secondo la seguente formula:

"variazione percentuale annua dell'indice MUICP ex-tobacco" =

$$\left(\frac{MUICP_{finale} - MUICP_{iniziale}}{MUICP_{iniziale}} \right)$$

dove:

Ø per la cedola pagabile il 31 maggio 2005:

MUICP ex-tobaccofinale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2005.

MUICP ex-tobaccoiniziale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2004;

Ø per la cedola pagabile il 31 maggio 2006:

MUICP ex-tobaccofinale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2006.

MUICP ex-tobaccoiniziale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2005;

Ø per la cedola pagabile il 31 maggio 2007:

MUICP ex-tobaccofinale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2007.

MUICP ex-tobaccoiniziale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2006;

Ø per la cedola pagabile il 31 maggio 2008:

MUICP ex-tobaccofinale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2008.

MUICP ex-tobaccoiniziale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2007;

Ø per la cedola pagabile il 31 maggio 2009:

MUICP ex-tobaccofinale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2009.

MUICP ex-tobaccoiniziale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2008.

Ø per la cedola pagabile il 31 maggio 2010:

MUICP ex-tobaccofinale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2010.

MUICP ex-tobaccoiniziale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2009.

Ø per la cedola pagabile il 31 maggio 2011:

MUICP ex-tobaccofinale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2011.

MUICP ex-tobaccoiniziale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2010.

Ø per la cedola pagabile il 31 maggio 2012:

MUICP ex-tobaccofinale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2012.

MUICP ex-tobaccoiniziale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2011.

Ø per la cedola pagabile il 31 maggio 2013:

MUICP ex-tobaccofinale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2013.

MUICP ex-tobaccoiniziale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2012.

Ø per la cedola pagabile il 31 maggio 2014:

MUICP ex-tobaccofinale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2014.

MUICP ex-tobaccoiniziale = valore dell'indice "MUICP ex-tobacco" relativo al mese di marzo dell'anno 2013.

Nella tabella seguente è sintetizzato il criterio di indicizzazione, sopra esposto, delle cedole annuali lorde:

1^ CEDOLA PAGABILE IL 31/05/05	1,30% LORDO + VARIAZIONE % ANNUA INDICE MUICP EX-TOBACCO RELATIVO AL MESE DI MARZO
2^ CEDOLA PAGABILE IL 31/05/06	1,30% LORDO + VARIAZIONE % ANNUA INDICE MUICP EX-TOBACCO RELATIVO AL MESE DI MARZO
3^ CEDOLA PAGABILE IL 31/05/07	1,30% LORDO + VARIAZIONE % ANNUA INDICE MUICP EX-TOBACCO RELATIVO AL MESE DI MARZO
4^ CEDOLA PAGABILE IL 31/05/08	1,30% LORDO + VARIAZIONE % ANNUA INDICE MUICP EX-TOBACCO RELATIVO AL MESE DI MARZO
5^ CEDOLA PAGABILE IL 31/05/09	1,30% LORDO + VARIAZIONE % ANNUA INDICE MUICP EX-TOBACCO RELATIVO AL MESE DI MARZO
6^ CEDOLA PAGABILE IL 31/05/10	1,30% LORDO + VARIAZIONE % ANNUA INDICE MUICP EX-TOBACCO RELATIVO AL MESE DI MARZO
7^ CEDOLA PAGABILE IL 31/05/11	1,30% LORDO + VARIAZIONE % ANNUA INDICE MUICP EX-TOBACCO RELATIVO AL MESE DI MARZO
8^ CEDOLA PAGABILE IL 31/05/12	1,30% LORDO + VARIAZIONE % ANNUA INDICE MUICP EX-TOBACCO RELATIVO AL MESE DI MARZO
9^ CEDOLA PAGABILE IL 31/05/13	1,30% LORDO + VARIAZIONE % ANNUA INDICE MUICP EX-TOBACCO RELATIVO AL MESE DI MARZO
10^ CEDOLA PAGABILE IL 31/05/14	1,30% LORDO + VARIAZIONE % ANNUA INDICE MUICP EX-TOBACCO RELATIVO AL MESE DI MARZO

Articolo 7 – Non disponibilità dell'indice "MUICP ex-tobacco" o modifica dello stesso

Nel caso in cui, a giudizio della Società Emittente, la serie storica dell'indice "MUICP ex-tobacco" presenti delle discontinuità ovvero l'Indice venga ribasato, la Società Emittente utilizzerà l'indice all'uopo identificato dall'autorità competente per la rilevazione di questa specifica tipologia di inflazione europea (l'autorità competente verrà identificata dalla Società Emittente).

Nel caso in cui l'indice "MUICP ex-tobacco" non fosse pubblicato per un dato mese (m) o non fosse più pubblicato, la Società Emittente, per ogni mese in cui l'Indice non venisse pubblicato, calcolerà un "Indice Sostitutivo"("IS") applicando la seguente formula:

$$IS_m = MUICP_{m-1} * \left(\frac{MUICP_{m-1}}{MUICP_{m-13}} \right)^{1/12}$$

Se l'indice "MUICP ex-tobacco" fosse sostituito da un indice (l'"Indice Equivalente") che utilizzi, a giudizio della Società Emittente, i medesimi o equivalenti formula e metodo di calcolo di quelli utilizzati nel calcolo dell'Indice, l'indice rilevante per la determinazione degli interessi di cui al precedente articolo 6 sarà l'Indice Equivalente.

Qualora infine si verificano altri eventi di carattere straordinario di qualsiasi tipo anche se qui non elencati riconducibili o meno a quelli di cui sopra, verranno applicati dalla Società Emittente, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione degli interessi determinati secondo quanto indicato al precedente articolo 6.

Articolo 8 - Luogo di pagamento

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati dagli intermediari autorizzati presso i propri sportelli sui titoli dagli stessi amministrati ed accentrati presso la Monte Titoli S.p.A..

Qualora la data per il pagamento del capitale o delle cedole coincida con un giorno non lavorativo nel luogo del pagamento, il pagamento verrà eseguito nel primo giorno lavorativo utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

Articolo 9 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

Articolo 10 - Garanzia

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio della Società Emittente.

Il rimborso del presente titolo non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 11 - Quotazione

La Società Emittente, non appena assolte le formalità previste dalla normativa vigente, richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del prestito obbligazionario sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (M.O.T.).

Articolo 12 - Regime Fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche e integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 13 – Acquisto di proprie obbligazioni

Nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente la Società Emittente ha la facoltà di acquistare sul mercato le obbligazioni del presente prestito.

Articolo 14 – Varie

Eventuali comunicazioni della Società Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale o, in alternativa, su un quotidiano a diffusione nazionale a scelta della Società Emittente.

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione di tutte le condizioni del presente regolamento.

DOCUMENTAZIONE
A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO
LA SEDE SOCIALE DELL'EMITTENTE

E

LA BORSA ITALIANA S.P.A.
(Piazza degli Affari, 6 - 20123 MILANO)

- Relazioni semestrali e trimestrali approvate dopo la pubblicazione del Prospetto di quotazione depositato presso la Consob in data 6 agosto 2004

INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DELLA NOTA INTEGRATIVA

Denominazione e sede della persona giuridica che si assume la responsabilità della Nota Integrativa

Banca Intesa S.p.A. con sede in Milano, Piazza Paolo Ferrari n. 10, rappresentata legalmente dal Responsabile del Servizio Finanza Strategica e Proprietary Investment, Dott. Sandro Cocco, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità della presente Nota Integrativa.

Lo stesso dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati in essa contenuti rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Dichiarazione di responsabilità

La presente Nota Integrativa è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 24 febbraio 2005 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi con le obbligazioni:

Banca Intesa S.p.A. 2004/2007 “Europa Tre” legato all’andamento dell’indice azionario Dow Jones EURO STOXX 50

Banca Intesa S.p.A. 2004/2009 “Sprint” legato ad indici internazionali

Banca Intesa S.p.A. 2004/2014 “Schermo Totale Europa 10 anni legato all’inflazione europea

ammesse alla quotazione ufficiale con provvedimento n. 3837 del 14 febbraio 2005 dalla Borsa Italiana S.p.A..

Banca Intesa S.p.A., come sopra rappresentata, è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella Nota Integrativa e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

Banca Intesa S.p.A.

Il Responsabile del Servizio Finanza
Strategica e Proprietary Investment
Dott. Sandro Cocco

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Gianluca Ponzellini
